

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Udine - Anno III - N. 262
DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero, 10 - Telefoni: 115 - 880

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 150 - Finanziari, L. 120 - Pubblicità L. 200 - Presso Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 51 - Legali, ecc. L. 200 - Necrologi L. 300 - Cronaca L. 200 - Milano, Via Viviano 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Goemboes accolto dal Duce alla stazione di Roma

Roma, 5. Oggi, alle ore 20.10, è arrivato a Roma, proveniente dal Budapest, il generale Goemboes, Presidente del Consiglio dei Ministri d'Ungheria, accompagnato dal barone Villani, Ministro plenipotenziario d'Ungheria presso la Real Corte, il quale erasi recato ad incontrarlo a Venezia e da Don Ascanio Colombo R. Ministro a Budapest. Al seguito del generale Goemboes si trova il barone De Bessenyey, consigliere per gli Affari Esteri, il signor Menges, Capo dell'Ufficio Stampa al Ministero degli Affari Esteri ungherese ed il maggiore Pethelyi, suo ufficiale d'ordinanza.

Pochi minuti prima dell'arrivo del treno il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario per gli Affari Esteri, è giunto alla stazione di Termini per salutare l'illustre ospite. Erano presenti il Ministro d'Ungheria presso la Santa Sede sig. De Barca, il personale delle due Legazioni di Ungheria presso la Real Corte e presso la Santa Sede, il Ministro d'Austria sig. Volgruber, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, il barone Alois Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri, il Governatore di Roma, il gen. Goggia comandante il Corpo d'Armata, il Prefetto Peres, il Segretario Federale dell'Urbe, oltre ad alcuni altri funzionari del Ministero degli Affari Esteri i quali carabinieri in abito uniforme facevano ala al passaggio dell'ospite fino all'esterno della pensilina della stazione, mentre un picchetto militare con musica e bandiera rendeva gli onori al Presidente del Consiglio ungherese. Nell'uscire sul piazzale della stazione il generale Goemboes è stato fatto segno ad una calda manifestazione di simpatia.

L'amicizia italo-magiaro

Roma, 5 (per telefono). La stampa porge un deferente saluto al generale Goemboes Capo del Governo della Nazione amica, già altre volte gradito ospite di Roma. Il suo nuovo viaggio non ha bisogno di particolare commento; esso corrisponde alla solita cordialità dei rapporti che si è ormai da lunghi anni stabilita tra l'Italia e l'Ungheria. È il principio dei frequenti contatti personali tra i Capi di Governo delle due Nazioni amiche che presiede la politica collaborativa.

I sentimenti profondi di amicizia che legano il nostro Paese con la nobile Nazione magiara e la delecte simpatia che il popolo italiano ha per il generale Goemboes sono troppo conosciuti perché vi sia bisogno ancora una volta di ricordarli. L'Ungheria sa di poter sempre contare sull'amicizia dell'Italia, così come l'Italia è sicura dell'amicizia ungherese; interpretazioni affrettate, e quindi, erronee, di alcune recenti tendenze, del resto sporadiche, non possono nemmeno scalfire il granito di questa verità.

Il Governo italiano, conscio dell'importanza del riassetto economico dei Paesi danubiani, ha svolto, come è noto una precisa azione che ha portato, a nostra conoscenza, alla conclusione dei protocolli di Roma, che furono firmati, per l'Austria dal cancelliere Cancelliere Dollfuss, e per l'Ungheria dal generale Goemboes. Questi protocolli hanno già dato buoni risultati, suscettibili di essere intensificati e, come è nella natura stessa degli accordi, allargati.

Nonostante la loro formalità i colloqui di Mussolini con Goemboes interessano al più alto grado la stampa e le sfere diplomatiche europee. Per le suddette sfere l'importanza dell'avvenimento che si svolge a Roma è determinata dal momento in cui esso avviene e dalla posizione che, successivamente al marzo scorso, ha assunto l'Ungheria nei riguardi della sua politica estera.

I commenti austriaci al viaggio di Goemboes

Vienna, 5. I giornali pubblicano delle dichiarazioni fatte dal cancelliere dott. Schuschnigg e dal Ministro degli Esteri Berger Waldenegg all'agenzia Telegrafica Ungherese. Il Capo del Governo austriaco manifesta la grande soddisfazione che la visita di Goemboes produce in Austria, e aggiunge che i continui contatti personali fra gli uomini di Stato dei due Paesi recano un grande contributo alle sempre più strette relazioni reciproche nel campo politico, economico e culturale. Il viaggio di Goemboes a Roma richiama alla memoria l'opera di Dollfuss e la conclusione dei protocolli di Roma, che hanno già dato risultati soddisfacenti per la collaborazione fra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria. I tre Stati hanno considerato questi fatti nati dalla grandiosa concezione del Primo Ministro italiano Benito Mussolini come un punto di partenza e non come una meta finale. Si deve quindi sperare che nello stesso senso si orienti la politica economica di altri Stati. La go-

Le forze sanitarie acclamano il Duce

Roma, 5. L'imponente adunata delle forze sanitarie militari, svoltasi ieri, è culminata nella dimostrazione di fede e di entusiasmo per il Duce. La grandiosa colonna si è spiegate davanti al Palazzo Venezia, formando le prime linee della formidabile adunata. In breve la piazza presentò lo spettacolo superbo di una distesa umana ininterrotta, che si spinge da un lato, fin verso via dell'Impero, e dall'altro a via Cesare Battisti e via del Plebiscito. La pioggia non menomò l'entusiasmo. Improvvisamente il clamore di questa marcia di folle si trasformò in un coro di applausi, che, insistente, si levò durante i vari minuti quando, invitate, dal balcone centrale del Palazzo Venezia vennero aperte e il Duce, fra un irremperio di applausi, apparve alla moltitudine acclamante. Quando finalmente può essere ristabilito il silenzio, il Capo del

Provvido accordo interconfederale dell'Industria

La settimana lavorativa di 40 ore per attenuare la disoccupazione

Roma, 5. La Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria e la Confederazione fascista degli industriali, preoccupate delle dolorose conseguenze economiche, sociali e politiche del fenomeno della disoccupazione che, pur avendo in Italia proporzioni meno gravi che in altri Paesi, non può non richiedere la sollecita attenzione delle associazioni professionali dei datori di lavoro e dei lavoratori, pur convinte che dalla ripresa e dallo sviluppo dell'attività produttiva potrà principalmente derivare il mezzo per assicurare ai disoccupati attuali ed alla crescente popolazione italiana la possibilità di lavoro e di guadagno; ma persuase egualmente della necessità di adottare provvedimenti eccezionali atti a far fronte, entro i limiti del possibile alla odierna situazione per ripartire fra un numero di operai maggiore di quello attualmente occupato, le attuali possibilità di lavoro, hanno concordato le seguenti misure, le quali naturalmente presuppongono la disponibilità della mano d'opera in possesso dei requisiti necessari per le lavorazioni a cui deve essere adibita mentre le misure relative alla riduzione di orario ed al lavoro straordinario presuppongono altresì una adeguata consistenza numerica degli operai adibiti alle varie operazioni presso le singole aziende. Tali misure, dopo che le federazioni nazionali avranno adottato le determinazioni di loro competenza, dovranno avere una graduale seppur rapida attuazione.

La riduzione degli orari

Art. 1. - Riduzione degli orari di lavoro. Le aziende che attualmente praticano un orario superiore a quaranta ore settimanali dovranno in linea di massima ridurre l'orario fino a tali limiti per le categorie come sotto determinate, attraverso l'ordinamento di lavoro da esse ritenute più opportuno. Le federazioni nazionali stabiliranno per le singole branche industriali le categorie operai per le quali è possibile dal punto di vista tecnico-economico la riduzione dell'orario di lavoro, per conseguire gli scopi contemplati

La Cassa di integrazione

Art. 2. - Cassa nazionale di integrazione per assegnati familiari. È costituita una Cassa nazionale di integrazione per assegnati familiari aventi lo scopo di integrare il salario dei lavoratori che hanno famiglia numerosa e che lavoro, o di orario ridotto. La Cassa sarà alimentata come segue: 1. A. Da un contributo a carico di tutti gli operai pari all'1 per cento dell'ammontare del salario percepito per l'orario settimanale contenuto entro le 40 ore; B. Da un contributo di eguale importo a carico dei datori di lavoro - 2. A. Da un contributo a carico degli operai che lavorano più di 40 ore pari al 5 per cento del salario percepito per tutte le ore eccedenti; B. Da un contributo di eguale importo a carico del datore di lavoro. I contributi di cui al precedente numero dovranno essere corrisposti per tutti i salari oltre le 40 ore, tanto se percepiti da operai appartenenti a categorie per cui è stato fissato l'orario ridotto, quanto a quelli appartenenti a categorie per cui non è stato fissato l'orario ridotto. I contributi di cui al n. 1 e 2 a carico del lavoratore verranno trattenuti dal datore di lavoro e versati insieme a quelli a suo carico alla Cassa.

La Cassa sarà amministrata pariteticamente e retta da uno statuto da concordarsi tra le confederazioni che stabilirà i criteri per la corrispondenza dei sussidi ed il loro ammontare in rapporto alle disponibilità dei fondi formati dai contributi sopraindicati.

Art. 3. - Quando i salari sono fissati in misura settimanale o ultrasettimanale o nel caso in cui la riduzione di orario si effettui attraverso la riduzione dell'orario giornaliero e siano fissati per giornata, i salari stessi verranno proporzionati all'orario ridotto. Quando secondo i contratti collettivi il numero degli operai influisce sul regime salariale l'aumento del numero degli operai avrà effetto.

L'abolizione degli straordinari

Art. 4. - Lavoro straordinario. Il lavoro straordinario si intende abolito. Gli industriali potranno tuttavia fare effettuare lavoro straordinario, oltre che nei casi menzionati all'art. 2 del R. D. L. 15 marzo 1923 N. 692, anche in casi eccezionali in rapporto alle particolari caratteristiche di ciascuna industria e sempre che il lavoro straordinario di cui trattasi non abbia carattere di continuità di periodicità (espletamento di ordinazioni urgenti, necessità di riparare deficienze di singole lavorazioni complementari, ecc.). Nei casi di effettuazione di lavoro straordinario il datore di lavoro è tenuto a dare comunicazione entro le 24 ore dall'inizio del lavoro stesso. L'organizzazione dei datori di lavoro ne darà una volta immediata comunicazione alla corrispondente organizzazione dei prestatori d'opera, motivando le ragioni d'impedimento di provvedere attraverso l'assunzione di nuovi operai. Qualora le organizzazioni, riconosci-

Il Sovrano riceve l'omaggio delle notabilità indigene della Somalia

Mogadiscio, 5. Recatosi quindi al campo di aviazione, ove i piloti resero gli onori, schierati davanti agli aerei, il Sovrano ha ricevuto il omaggio di una raccolta di fotografie della Colonia, prese in volo.

Il Re fra gli ascari

Al ritorno, il corteo reale ha stato presso il campo sportivo del 6.º battaglione del Benadir su cui gli ascari stavano eseguendo interessanti esercitazioni ginnico-gliottiche. Durante la manifestazione sportiva, S. M. il Re avendo scortato sul margine del campo un gruppo di decorati indigeni, ha voluto discendere dall'automobile e intrattenersi coi valorosi soldati tra i quali erano alcuni veterani della guerra d'Africa, avendo per ciascuno parole di compiacimento e di elogio. Giunto in città il Sovrano ha fatto ritorno nel Palazzo del Governatore, salutato da nuove, vibranti manifestazioni.

Entusiastiche manifestazioni

Rendevano gli onori reparti di avanguardisti e di Giovani Italiani, allievi della scuola. Il Sovrano è stato ricevuto dal corpo insegnante ed ha visitato a lungo i locali guidato dal preside dell'Istituto. Attraversando quindi la città ove una folla numerosissima di indigeni faceva con vibranti entusiastiche manifestazioni, S. M. il Re si è recato ad inaugurare i nuovi impianti di energia elettrica, mostrando il suo vivo interesse. Hanno seguito le visite agli impianti che forniscono giornalmente Mogadiscio di diecimila litri di acqua distillata e a quelli per la produzione del ghiaccio nonché all'istituto oleificio. Ricomposti il corteo, si è svolta la inaugurazione degli artisti e razionali nuovi mercati indigeni ove i capi e le notabilità indigene, fra cui era anche l'ex sindaco di Obbiai hanno reso omaggio al Sovrano.

Al Duca degli Abruzzi

Stamani, accompagnato dal Ministro De Bono, dal Governatore, dal seguito e dalle autorità, il Sovrano è partito in treno per il viaggio a Duca degli Abruzzi, ove, con austera cerimonia, è stata deposta sulla tomba del Principe la salma della valorosissima agricoltore della Somalia una grande corona con un nastro recante le cifre reali mentre aeroplani eseguivano evoluzioni nel cielo.

Le strade che conducono a Roma

La politica di Mussolini esaltata in America

Washington, 5. La «Washington Post» pubblica un editoriale sotto il titolo «Le strade che conducono a Roma», nel quale viene esaminata l'attuale situazione europea, l'editoriale, dopo aver detto che, fortunatamente, nessuna delle predizioni paurose profetate dopo l'uccisione di Marsiglia si è verificata, afferma che che si deve a Mussolini se la pace europea è stata mantenuta in un momento così tragico. Egli ha avuto, nei suoi sforzi, un senso di misura e una sicurezza di giudizio veramente ammirevoli anche se non bene conosciuti dal mondo, per la poca pubblicità data alla sua opera di pacificazione. Sulle spalle di Mussolini riposa, ora, il compito di trovare una via di uscita alle difficoltà che gravano su tutta parte d'Europa. Il Duce ha dato molte prove della sua rara abilità costruttiva; se Egli riuscirà a persuadere i cecchi che l'Ungheria ha diritto ad una revisione obiettiva dei trattati, se riuscirà a convincere gli ungheresi a limitarsi nelle loro pretese, se riuscirà a persuadere la Francia che le sue intenzioni riguardo all'Europa sud-orientale sono basate su qualche cosa di più alto che non siano i motivi strettamente nazionali, allora il nome di Mussolini sarà onorato nel mondo quasi nella stessa misura nella quale esso è onorato in Italia.

Ciò che Mussolini ama

Londra, 5. La «Morning Post» pubblica un lungo articolo del suo corrispondente da Roma dedicato ai con-

Un esempio al mondo

Roma, 5 (per telefono). Dopo l'accordo concluso giorni orsono tra le due Confederazioni fasciste bancari e della previdenza, viene ora pubblicato il testo dell'importante accordo tra le due Confederazioni dell'industria. Lo scopo principale dei due accordi fino ad oggi stipulati è quello di trovare ed attuare il rimedio per riassorbire i disoccupati nei rispettivi campi di azione.

Pur avendo una disoccupazione molto meno preoccupante di quella di altre Nazioni, l'Italia fascista dà così al mondo un esempio pratico e non ideologico di quello che occorre fare per riassorbire il maggior numero di disoccupati.

Alla firma dell'odierno accordo, avvenuta il 11 dello scorso ottobre e oggi reso di pubblica ragione, si è addiuvati dopo che il complesso ed importante problema è stato esaurientemente esaminato dalle due Confederazioni interessate; esso investe un valore ed una portata che da una semplice lettura dell'eloquente documento che lo concretizza appaiono evidenti, anche a chi è digiuno in materia di lavoro e di soluzioni, come un esempio di tipo di spirito squisitamente fascista.

Il regime opera nel campo dell'attività con un'azione decisa e improntata ad una doppia finalità: quella della disoccupazione e quella di operare con ogni ritegno nel campo che influisce sul regime dei costi di produzione, e cioè su un elemento predominante per dare alla produzione la possibilità di assorbire la mano d'opera.

Il Sovrano riceve l'omaggio delle notabilità indigene della Somalia

Mogadiscio, 5. Recatosi quindi al campo di aviazione, ove i piloti resero gli onori, schierati davanti agli aerei, il Sovrano ha ricevuto il omaggio di una raccolta di fotografie della Colonia, prese in volo.

Il Re fra gli ascari

Al ritorno, il corteo reale ha stato presso il campo sportivo del 6.º battaglione del Benadir su cui gli ascari stavano eseguendo interessanti esercitazioni ginnico-gliottiche. Durante la manifestazione sportiva, S. M. il Re avendo scortato sul margine del campo un gruppo di decorati indigeni, ha voluto discendere dall'automobile e intrattenersi coi valorosi soldati tra i quali erano alcuni veterani della guerra d'Africa, avendo per ciascuno parole di compiacimento e di elogio. Giunto in città il Sovrano ha fatto ritorno nel Palazzo del Governatore, salutato da nuove, vibranti manifestazioni.

Entusiastiche manifestazioni

Rendevano gli onori reparti di avanguardisti e di Giovani Italiani, allievi della scuola. Il Sovrano è stato ricevuto dal corpo insegnante ed ha visitato a lungo i locali guidato dal preside dell'Istituto. Attraversando quindi la città ove una folla numerosissima di indigeni faceva con vibranti entusiastiche manifestazioni, S. M. il Re si è recato ad inaugurare i nuovi impianti di energia elettrica, mostrando il suo vivo interesse. Hanno seguito le visite agli impianti che forniscono giornalmente Mogadiscio di diecimila litri di acqua distillata e a quelli per la produzione del ghiaccio nonché all'istituto oleificio. Ricomposti il corteo, si è svolta la inaugurazione degli artisti e razionali nuovi mercati indigeni ove i capi e le notabilità indigene, fra cui era anche l'ex sindaco di Obbiai hanno reso omaggio al Sovrano.

Al Duca degli Abruzzi

Stamani, accompagnato dal Ministro De Bono, dal Governatore, dal seguito e dalle autorità, il Sovrano è partito in treno per il viaggio a Duca degli Abruzzi, ove, con austera cerimonia, è stata deposta sulla tomba del Principe la salma della valorosissima agricoltore della Somalia una grande corona con un nastro recante le cifre reali mentre aeroplani eseguivano evoluzioni nel cielo.

Le strade che conducono a Roma

La politica di Mussolini esaltata in America

Washington, 5. La «Washington Post» pubblica un editoriale sotto il titolo «Le strade che conducono a Roma», nel quale viene esaminata l'attuale situazione europea, l'editoriale, dopo aver detto che, fortunatamente, nessuna delle predizioni paurose profetate dopo l'uccisione di Marsiglia si è verificata, afferma che che si deve a Mussolini se la pace europea è stata mantenuta in un momento così tragico. Egli ha avuto, nei suoi sforzi, un senso di misura e una sicurezza di giudizio veramente ammirevoli anche se non bene conosciuti dal mondo, per la poca pubblicità data alla sua opera di pacificazione. Sulle spalle di Mussolini riposa, ora, il compito di trovare una via di uscita alle difficoltà che gravano su tutta parte d'Europa. Il Duce ha dato molte prove della sua rara abilità costruttiva; se Egli riuscirà a persuadere i cecchi che l'Ungheria ha diritto ad una revisione obiettiva dei trattati, se riuscirà a convincere gli ungheresi a limitarsi nelle loro pretese, se riuscirà a persuadere la Francia che le sue intenzioni riguardo all'Europa sud-orientale sono basate su qualche cosa di più alto che non siano i motivi strettamente nazionali, allora il nome di Mussolini sarà onorato nel mondo quasi nella stessa misura nella quale esso è onorato in Italia.

Ciò che Mussolini ama

Londra, 5. La «Morning Post» pubblica un lungo articolo del suo corrispondente da Roma dedicato ai con-

Un esempio al mondo

Roma, 5 (per telefono). Dopo l'accordo concluso giorni orsono tra le due Confederazioni fasciste bancari e della previdenza, viene ora pubblicato il testo dell'importante accordo tra le due Confederazioni dell'industria. Lo scopo principale dei due accordi fino ad oggi stipulati è quello di trovare ed attuare il rimedio per riassorbire i disoccupati nei rispettivi campi di azione.

Pur avendo una disoccupazione molto meno preoccupante di quella di altre Nazioni, l'Italia fascista dà così al mondo un esempio pratico e non ideologico di quello che occorre fare per riassorbire il maggior numero di disoccupati.

Alla firma dell'odierno accordo, avvenuta il 11 dello scorso ottobre e oggi reso di pubblica ragione, si è addiuvati dopo che il complesso ed importante problema è stato esaurientemente esaminato dalle due Confederazioni interessate; esso investe un valore ed una portata che da una semplice lettura dell'eloquente documento che lo concretizza appaiono evidenti, anche a chi è digiuno in materia di lavoro e di soluzioni, come un esempio di tipo di spirito squisitamente fascista.

Il regime opera nel campo dell'attività con un'azione decisa e improntata ad una doppia finalità: quella della disoccupazione e quella di operare con ogni ritegno nel campo che influisce sul regime dei costi di produzione, e cioè su un elemento predominante per dare alla produzione la possibilità di assorbire la mano d'opera.

IN BREVE

ESTERO

Frogè è stato condannato dal Tribunale correzionale di Belfort a cinque anni di prigione e cinque anni di interdizione di diritti civili e dieci anni di soggiorno. La spia Krauss è stata condannata a cinque anni di prigione e a tremila lire di ammenda.

Due condanne a morte saranno eseguite a Madrid ed altre ventuna graziate.

L'esplosore Sven Hedin, che si trovò nel Turkestan cinese e di cui mancavano notizie dal luglio scorso, è ora, secondo telegrammi giunti a Stoccarda, sulla via di Nanchino.

Cinque organizzazioni di estrema sinistra, risultate non essere organizzazioni operaie, ma emanazione del partito comunista, sono state dichiarate illegali a Bombay.

E' morto all'età di 74 anni l'Arcivescovo cattolico di Adelaide mons. dott. R. W. Spence.

Assalita dai pirati la nave di sabotaggio cinese «Kalo» è stata costretta a gettare l'ancora al largo di punta Sanit. Tre membri dell'equipaggio sono stati portati via.

INTERNO

A Littorio gli organi o gli uffici della nuova Provincia - come da ordine del Duce - dovranno essere costituiti ed entrare in funzione per il 15 dicembre 1934 anno XIII. In conseguenza il Segretario del Partito ha stabilito con foglio di disposizioni n. 31 che nello stesso giorno venga costituita e entri in funzione la Federazione dei Fasci di Combattimento della nuova Provincia.

Luisa Tetrazzini, la bellissima cantante, è assai nota a tutti per le sue vicende giudiziarie e coniugali. Terza una delle cause è stata chiamata dinanzi alla IX Sezione del Tribunale penale di Roma. Imputato è il marito della Tetrazzini, Pietro Vernati, che deve rispondere di aver tentato di costringere la moglie a dargli 100 mila lire, dapprima sotto la minaccia di istruire contro di lei un giudizio di interdizione, e poi con l'istituire dello giudizio.

LAVITATA SPORTIVA

Il campionato nazionale di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

* Ambrosiana-Alessandria	0-0
* Lazio-Juventus	5-3
* Napoli-Pro Vercelli	3-0
* Triestina-Palermo	1-1
Roma-Torino	3-2
* Sampierdanesi-Milan	0-0
* Brescia-Florentina	1-1
* Livorno-Bologna	4-1

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A	
* Messina-Viareggio (M. vista all'11 novembre)	0-0
* Seregno-Casale	1-1
* Lucchese-Spezia	2-0
* Novara-Genova	0-0
* Pavia-Pro Patria	0-0
* Legnano-Vigevano	4-2
* Cagliari-Pisa	1-1

Girone B

* Aquila-Padova	2-1
* Atalanta-Pistoiese	2-0
* Catanzaro-Vicenza	2-2
* Modena-Cremonese	3-0
* Spal-Grion	4-2
* Comense-Venezia	1-0
* Verona-Ferugia	2-1
* Foggia-Fiuri	3-1

PRIMA DIVISIONE

Girone A

* Udinese-Ponziana	7-0
--------------------	-----

* Fiumana-Pordenone	3-0
* Pro Gorizia-Schio	2-0
* Rovigo-Monfalcone	2-0
* Trento-Palmanova	5-0
* Bolzano-Valdagno	4-2
* Treviso-Bassano	4-2

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Florentina	5	3	0	9	3	8
Lazio	5	4	0	16	8	8
Ambrosiana	5	3	0	11	1	7
Juventus	5	3	1	10	7	7
Roma	5	3	0	12	9	6
Livorno	5	2	1	9	10	6
Torino	5	2	1	9	9	5
Napoli	5	2	1	7	9	5
Milan	5	1	3	5	6	3
Alessandria	5	1	2	5	6	4
Palermo	5	1	2	5	6	4
Sampierdanesi	5	1	2	4	7	4
Brescia	5	1	2	4	8	4
Bologna	5	1	1	3	6	3
Triestina	5	0	1	3	4	3
Pro Vercelli	5	0	1	4	2	1

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A							
Viareggio	4	3	1	0	7	3	7
Lucchese	3	3	1	1	6	1	7
Genova	5	3	1	1	5	2	7
Pisa	5	2	3	0	10	5	7
Vigevano	5	3	0	2	8	6	6
Messina	4	2	1	1	5	4	5
Cagliari	5	1	3	1	4	4	5
Novara	5	1	3	1	7	5	5
Catania	5	2	1	2	4	6	5
Casale	5	2	1	2	5	9	5
Spezia	5	2	0	3	7	8	4

Legnano	5	2	0	3	7	10	4
Seregno	5	0	3	2	5	7	3
Pro Patria	5	0	3	2	4	6	3
Darlington	5	1	1	3	3	5	3
Pavia	5	0	2	3	1	5	2

Girone B

Modena	5	5	0	0	11	1	10
Atalanta	5	4	0	1	7	2	8
Verona	5	3	1	1	6	5	7
Catanzaro	5	3	2	1	9	5	6
S.P.A.L.	5	3	2	1	10	7	6
Cremonese	5	2	2	1	9	7	6
Aquila	5	2	2	1	8	7	6
Comense	5	3	0	2	7	6	6
Vicenza	5	1	3	1	5	6	5
Padova	5	1	3	1	6	5	4
Foggia	5	1	1	3	6	10	4
Barì	5	1	1	3	7	11	3
Perugia	5	1	1	3	6	10	3
Pistoiese	5	1	1	3	4	6	3
Venezia	5	1	1	3	6	6	3
Grion	5	0	5	0	5	14	0

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Treviso	4	3	1	0	7	3	7
Fiumana	4	3	0	1	9	3	6
Pro Gorizia	4	3	0	1	9	5	6
Trento	4	3	0	1	10	6	6
Rovigo	4	3	1	1	9	3	5
Udinese	4	2	1	1	10	4	5
Bolzano	4	2	1	1	6	4	5
Pordenone	4	2	0	2	7	6	4
Palmanova	4	1	2	1	4	8	4
Monfalcone	4	1	1	2	4	5	3
Schio	4	1	1	2	3	5	3
Bassano	4	0	1	3	3	10	1
Poniziana	4	0	1	3	2	12	1
Valdagno	4	0	0	4	5	14	0

Trento - Palmanova 5-0

Trento, 5.

La squadra friulana ha dovuto cedere alla superiore tecnica del Trento, ma ha lasciato un'ottima impressione perché ha giocato a tutta andata dal principio alla fine senza un'attimo di sosta e non ha mancato, in certi momenti, di svagare anche un gioco di pregevole stile.

Al l'uscita d'inizio il Palmanova cerca di sorprendere il Trento, ma la palla si arresta sulla mediana, passa agli attaccanti che già al l'chiamano al lavoro Bigliellini; subito dopo un tiro potente di Bernardi è intercettato presso la porta da un terzino avversario.

Il Palmanova conduce quindi quel che nella azione, ma i locali reagiscono con prontezza impegnando a più riprese il portiere avversario che libera bene. Soltanto al 10' un lebole pallone arriva sino a Manzini. Al 13' comincia la serie dei calci d'angolo contro il Palmanova, nessuno dei quali ha portato alla segnatura. Un minuto dopo, a conclusione di una azione in linea degli attaccanti, una cannonata di Stella sfiora la traversa, e da questo momento la pressione trentina continua sempre più intensa, raramente dalla risposta avversaria. Nel corso dello spazio dei 25' successivi, si hanno da registrare sei calci d'angolo a favore del Trento.

Si riprende dopo breve sosta. Gli sportivi udinesi, quelli che ci hanno seguiti nella buona e nella cattiva sorte, quelli che hanno gioito e sofferto per le nostre affermazioni e per le nostre disavventure, quei veri sportivi, in sostanza, che hanno in ogni occasione appoggiato l'opera nostra intesa a valorizzare e potenziare lo sport ciclistico friulano, non possono non accogliere la notizia con animo lieto.

Ci corre l'obbligo in questa occasione di rivolgere ai essi per primi l'espressione del nostro animo grato e di assicurarli che la fiducia da essi riposta nel dirigenti dell'anziano Sodalizio Udinese troverà piena rispondenza nell'attività che andremo svolgendo durante l'anno tredicesimo.

Il Pozzuolo, ha dimostrato, nonostante la sconfitta non demeritare l'ottima fama che gode. E' sceso in campo forse troppo aducioso nella vittoria, e questa volta non è riuscito a spuntarla sia per il valore dello avversario che per le condizioni un po' difficoltose del terreno poco adatto al suo gioco.

CICLISMO

Il Club Ciclistico Udinese riprende l'attività organizzando per domenica la coppa "Carino Boemo"

La Presidenza del Club Ciclistico Udinese comunica:

La Segreteria della Federazione Ciclistica Italiana autorizza questa Presidenza a rendere di pubblica ragione che il Club Ciclistico Udinese riprende la sua attività sportiva.

L'anziano Sodalizio cittadino riprende la propria attività organizzando per domenica prossima una importante manifestazione ciclistica intitolata al nome dello atleta Carino Boemo e volta allo scopo di onorare la memoria dell'atleta udinese.

Si riprende dopo breve sosta. Gli sportivi udinesi, quelli che ci hanno seguiti nella buona e nella cattiva sorte, quelli che hanno gioito e sofferto per le nostre affermazioni e per le nostre disavventure, quei veri sportivi, in sostanza, che hanno in ogni occasione appoggiato l'opera nostra intesa a valorizzare e potenziare lo sport ciclistico friulano, non possono non accogliere la notizia con animo lieto.

Ci corre l'obbligo in questa occasione di rivolgere ai essi per primi l'espressione del nostro animo grato e di assicurarli che la fiducia da essi riposta nel dirigenti dell'anziano Sodalizio Udinese troverà piena rispondenza nell'attività che andremo svolgendo durante l'anno tredicesimo.

Nel chiudere queste brevi note non doverò additare alla riconoscenza degli sportivi udinesi la Federazione Ciclistica Italiana ed il Sodalizio di Udine che hanno benevolmente operato in nostro favore consentendoci di riprendere la nostra attività sportiva.

Il regolamento della corsa

- 1) Il Club Ciclistico Udinese del Gruppo Rionale del Fascio di Udine indice ed organizza per domenica 11 novembre 1934 alla U. una corsa ciclistica nazionale denominata "Coppa Carino Boemo".
- 2) La competizione avrà svolgimento sul seguente percorso: Basaldella del Cornaro, Terzano, Pozzuolo, Mortegiano, Le Stizza, Orgnato, Basaglia, Codroipo, Ponte della Delizia, S. Vito al Tagliamento, Fiume Veneto, Pordenone, Cordenons, Denone, Arzene, Ponte di Pinzano, S. Daniele del Friuli, Osoppo, Gemona, Montebelluna, Treviso, Caranto, Nimis, Passo di Monte Croce, Attimis, Faedis, Lividiana, Udine polisportivo Moretti. Km. 135.
- 3) La gara è libera al corridoio indipendenti, dietristi e giovani (iscritti regolarmente tessera della F. C. I.).
- 4) Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Club Ciclistico Udinese - Via Paolo Sarpi 12 - accompagnate dalla quota di lire 4, per gli indipendenti e di lire 2 per i dietristi e giovani fascisti.
- 5) Le operazioni preliminari avranno luogo presso la sede sociale dalle ore 18 alle 22 del giorno 10 novembre e dalle ore 6 alle ore 7 del giorno successivo.
- 6) Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 24 del giorno 10 novembre.
- 7) I corridori inquadri per correranno il tratto neutralizzato Udine - Basaldella al seguito della Giuria. A Basaldella sarà data la partenza alle ore 8.30 precise.
- 8) L'arrivo avrà luogo sulla pista in terra battuta del polisportivo Moretti di Udine. L'ingesso avverrà da Viale Luigi Moretti. I corridori al passaggio dinanzi alla tribuna interizzeranno il giro finale preannunciato dal suono della campana.
- 9) Gli organizzatori declinano ogni e qualsiasi responsabilità per incidenti a corridori o a terzi durante lo svolgimento della competizione.
- 10) E' vietato assolutamente seguire la gara con motocicletta o auto. Coloro che intendessero seguire la corsa in automobile dovranno prenotarsi presso il Sodalizio organizzatore riservando un posto per un commissario designato dalla giuria.
- 11) Per quanto non contemplato dal presente regolamento, vige quello della F. C. I. corse su strada.

Pioggia e fango non vietano al rinnovato attacco bianco nero, bene coadiuvato, di agire con maestria e cogliere largo bottino di punti - Pordenone e Palmanova, su campi avversari, cedono largamente pur lasciando ottima impressione

Udinese - Ponziana 7-0

Abatematteo (3), Bresin (2), Chizzo e Cossio

La partita con il Ponziana era vivamente attesa dopo le chiare affermazioni di Ferrara e di Venezia. La squadra bianco-nera, in questi due incontri amichevoli, era stata lanciata in nuova ed inordinata edizione che riscosse consensi più che lusinghieri: si è parlato di un attacco oltremodamente mobile ed omogeneo, e di una difesa addirittura insormontabile. I gli sportivi friulani attendevano ansiosi di vedere con i propri occhi quale miracolo si era operato nella squadra bianco-nera.

Ed infatti veri ci è parso di vedere al lavoro l'Udinese dei tempi d'oro. Scesa in campo con una nuova impostazione d'attacco, con Abatematteo al centro, Bresin e Cossio alle due estremità e Costa e Chizzo rispettivamente interno destro e sinistro, la squadra friulana, malgrado le pessime condizioni del terreno, ha dato alla scompagnata rivale triestina una scossa ed umiliante lezione.

portiere per la scelta del tempo. Fu una contesa rude e nessuno si aspettava che non fosse tale. Ora non bisogna recriminare sugli incidenti. Ne hanno subito le conseguenze tutte e due le squadre, poiché in un terreno ridotto in una vera pozzuoliera non era facile evitare gli urti ed i fatti. Tuttavia, a onor del vero, gli ospiti hanno abusato di questa circostanza e buon per loro che il direttore della partita ha represso a tempo ogni tentativo al gioco pesante.

La differenza in linea tecnica, fra le due squadre, non è ostentatamente rappresentata dai sette punti di distacco. La squadra triestina è rimasta, più che altro, vittima di una propria fissazione: quella di ritenersi in grado di poter agevolmente arrestare la involgente manovra del bianco-neri. Se ne sono accorti dell'errore troppo tardi quando ormai non potevano più ricorrere ai ripari.

Presca collettivamente la squadra non vale grandi cose, ma singolarmente essa conta dei discreti elementi: Bruschina, l'estremo difensore, ha sulla coscienza più di qualche punto, ma è l'uomo che anche più ne ha riscintato del terreno pesante.

in mezz'ora di gioco. Al 17' il capitano del Ponziana, Belle, è inviato dall'arbitro agli spogliatoi, per il suo eccessivo zelo nel caricare gli avversari. Nella conseguente punizione gli ospiti ripiegano in angolo, dal quale scattano il quinto punto bianco nero. La reazione dei triestini è stroncata sul nascere. I concittadini riprendono a martellare la casa di Bruschina, che al 25' raccolto in fondo alla rete il secondo pallone inviato gli rientra Petrozzi. Alla mezz'ora rientra Petrozzi, a prendere il posto di Cossio e questo sostituisce Chizzo passato nella mediana. Ed anche Cossio è accantonato. Al 34' l'insidioso attaccante bianco-nero, smarcato da un avversario, scocca da una ventina di metri un formidabile tiro che lascia esterrefatto il povero Bruschina.

L'ultimo quarto d'ora si risolve in un vivace monologo del bianco-neri a ridosso della rete azzurra.

Luigi Petrin

Fiumana - Pordenone 3-0

Fiume, 5.

La squadra nero-verde, preceduta da ottima fama, non ha mancato, pur soccombendo nettamente di fronte alla squadra locale, non ha mancato di rivelare ottime doti di tecnica e soprattutto di combattente.

Una pioggia fine quanto noiosa, disturba già all'inizio i giocatori, che però danno vita ad azioni veloci da ambo le parti. La squadra ospite obbliga in angolo la Fiumana al 2' minuto.

Finalmente, al 28' minuto, la Fiumana perviene alla prima segnatura: Zuliani, raccolto il pallone inviato da calcio d'angolo, colpisce di testa, ma il pallone rimbalza sul campo; sopraggiunge Zidari, che manda irresistibilmente in rete. Il punto suscita acclamazioni. Per nulla scoraggiati, i friulani si portano all'attacco, e dopo buone azioni di linea, costringono in angolo la squadra fiumana, che si libera agevolmente.

Problematica appare ancora la vittoria fiumana, ma a questo ci pensa Zuliani che, al 2' della ripresa riesce a ingannare, con tiro di falso effetto, l'ottimo Panchino, segnando così il secondo punto per la Fiumana. Messa al sicuro la vittoria, la Fiumana insiste nell'azione offensiva, e al 6' minuto riesce a violare per la terza volta, con Zuppani, la porta difesa dall'ottimo Panchino.

Si scatenano qualche minuto dopo una pioggia fitta, che accompagnata dal vento gelido, mette a dura prova i giocatori, i quali, a dispetto, forzano l'andatura, ricuodendo sempre attratte la gara, fino al termine.

La squadra ospite usufruisce di un calcio d'angolo al 22' minuto e di un altro al 35'. Vane risono successive azioni offensive del Pordenone, che poi è costretto a ribattere forti contrattacchi degli avversari. La partita si chiude con la meritata vittoria della Fiumana con tre porte contro zero.

Le squadre: Fiumana: Raicovi; Maras e Bernardis; Teddi, Paulini, Milliani; Carloni, Froggia Zuliani, Zidari, Zuppani. Pordenone: Panchino; Cadelli e Roncarati; Stella J., Pagotto, Tangolini; Stella II., Cozzarin, Forluzzi, Tangerini, Gismano.

La squadra bianco-nera abbiamo detto. Ogni uomo ha dato se stesso e pigiavo nella contesa tutte le energie per cancellare di fronte al proprio pubblico le cattive prove iniziali. Tonello è stato una eccitata solo impegnato ed i due terzini, fra cui Piccoli che sostituisce Bellotto, hanno sciolto il loro facile compito con sbrigativa sicurezza.

La mediana, una volta di più è stata la vera ossatura della squadra. Forte di un perno in pieno possesso dei suoi mezzi fisici ha avuto in Dal Pont e Petrozzi due collaboratori infaticabili e precisi. Invano gli ospiti, negli sporadici tentativi di divincolarsi dalla morsa bianco-nera, hanno cozzato contro questo solido baluardo. Che gamma di impostazioni tecniche, all'attacco l'F. che fioritura di pregevoli azioni.

Da Cossio a Bresin, le due insidiatissime ali, scelle, scaltre e realizzatrici, ad Abatematteo, distributore accorto e stoccatore irresistibile. Chizzo intraprendente e lavoratore instancabile, e Costa mobile e buon coordinatore. Ecco le note riguardanti la linea di punta che fino a ieri rappresentava il tallone d'Achille della squadra.

Le squadre, agli ordini di Novello di Doio, si sono allineate nella seguente formazione:

Udinese: Tonello; Ciroi e Piccoli; Dal Pont (cap.), Rancilio e Petrozzi, Bresin, Costa, Abatematteo, Chizzo e Cossio.

Ponziana: Bruschina; Visca e Sivini; Belle (cap.), Angeli e Corrado; Celant, Dobrilla, Petrieli, Piumiani e Godman.

Gli ospiti battono il calcio di inizio, ma gli udinesi non tardano a prendere le redini della partita e a farsi luce fra le fitte maglie avversarie. Al 10' e al 12' il Ponziana è costretto a rifugiarsi in angolo. Ed ecco al 22' il primo punto bianco negro: autore Chizzo che infila da una ventina di metri la rete di Bruschina. Alla mezz'ora Bresin aumenta in il punteggio e quattro minuti appresso Abatematteo, con fulminea stoccata costringe Bruschina nuovamente in fondo alla rete. La superiorità del bianco-neri è schiacciante e gli angoli contro gli azzurri non si contano più. Al 35' ancora Abatematteo aumenta il punteggio.

Nella ripresa la fisionomia del gioco non cambia; e cioè, superiorità incontrastata dei friulani. Dopo otto minuti di gioco Petrozzi è costretto ad allontanarsi dal campo, vittima di un colpo avversario. Non rientrerà che verso

COPPA TORO

(Qualificazione)

Remanzacco - Pozzuolo 2-1

Il Remanzacco ha colto una smagliante vittoria, sulla squadra del Pozzuolo, immune fino allora da sconfitta, e ritenuto il più quotato pretendente alla vittoria finale. Il Remanzacco ha eliminato questo avversario, dopo una partita accanita sotto le intemperie del mal tempo. Il pronostico che era a favore del pozzuolesi è stato dunque smentito.

L'inizio è stato a favore del Pozzuolo che al 4' otteneva la prima segnatura con Tonello. La risposta del bianco-neri è stata immediata e poco dopo Felettig pareggiava le sorti.

Il primo tempo terminava alla pari. Nella ripresa, il Remanzacco rimaneva con 10 uomini in campo per l'espulsione di Forzi al 10' ma il Pozzuolo non sapeva approfittare della diminuita efficienza dell'avversario che anzi al 42' otteneva il punto della vittoria, con Chiaruttini. Campo pesante. Arbitro sig. Piccinato del G. A. U.

Il Remanzacco si è dimostrato un'undici affiatato; ottimo il tiro

Cav. Uff. G. TACCARI - Udine

Via Savorgnana 15 (Angolo Piazza Venerio)

Da domani mercoledì e per soli 5 giorni

Straoccasioni eccezionali

in Tappeti Persiani

per liquidazione del deposito

CICORIA OLANDESE STELLA
DITTA A. ROUSSEAU & FIGLIO
PONTE A ELSA (FIRENZE)

Con questa tattica assolutamente errata, tenuto conto che il terreno era per buona parte arido, la situazione, gli azzurri, hanno largamente favorito l'avanzata condotta del bianco-neri.

Quello che poteva accadere durante un'avanzata nelle aree di rigore non sempre era prevedibile dai difensori. La palla aveva improvvisi arresti che neutralizzavano di colpo il movimento di un terzino; un tiro sasso terra poteva significare un goal per l'imbarazzo che si determinava nel

La squadra bianco-nera abbiamo detto. Ogni uomo ha dato se stesso e pigiavo nella contesa tutte le energie per cancellare di fronte al proprio pubblico le cattive prove iniziali. Tonello è stato una eccitata solo impegnato ed i due terzini, fra cui Piccoli che sostituisce Bellotto, hanno sciolto il loro facile compito con sbrigativa sicurezza.

La mediana, una volta di più è stata la vera ossatura della squadra. Forte di un perno in pieno possesso dei suoi mezzi fisici ha avuto in Dal Pont e Petrozzi due collaboratori infaticabili e precisi. Invano gli ospiti, negli sporadici tentativi di divincolarsi dalla morsa bianco-nera, hanno cozzato contro questo solido baluardo. Che gamma di impostazioni tecniche, all'attacco l'F. che fioritura di pregevoli azioni.

Da Cossio a Bresin, le due insidiatissime ali, scelle, scaltre e realizzatrici, ad Abatematteo, distributore accorto e stoccatore irresistibile. Chizzo intraprendente e lavoratore instancabile, e Costa mobile e buon coordinatore. Ecco le note riguardanti la linea di punta che fino a ieri rappresentava il tallone d'Achille della squadra.

Le squadre, agli ordini di Novello di Doio, si sono allineate nella seguente formazione:

Udinese: Tonello; Ciroi e Piccoli; Dal Pont (cap.), Rancilio e Petrozzi, Bresin, Costa, Abatematteo, Chizzo e Cossio.

Ponziana: Bruschina; Visca e Sivini; Belle (cap.), Angeli e Corrado; Celant, Dobrilla, Petrieli, Piumiani e Godman.

Gli ospiti battono il calcio di inizio, ma gli udinesi non tardano a prendere le redini della partita e a farsi luce fra le fitte maglie avversarie. Al 10' e al 12' il Ponziana è costretto a rifugiarsi in angolo. Ed ecco al 22' il primo punto bianco negro: autore Chizzo che infila da una ventina di metri la rete di Bruschina. Alla mezz'ora Bresin aumenta in il punteggio e quattro minuti appresso Abatematteo, con fulminea stoccata costringe Bruschina nuovamente in fondo alla rete. La superiorità del bianco-neri è schiacciante e gli angoli contro gli azzurri non si contano più. Al 35' ancora Abatematteo aumenta il punteggio.

Nella ripresa la fisionomia del gioco non cambia; e cioè, superiorità incontrastata dei friulani. Dopo otto minuti di gioco Petrozzi è costretto ad allontanarsi dal campo, vittima di un colpo avversario. Non rientrerà che verso

CASA DI CURA

Dott. GUIDO PARENTI

Specialista per Malattie d'Orecchi, Naso e Gola

UDINE - Via Duca d'Aosta, 5

Ing. G. DE FRANCESCHI & C.

MILANO

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - Lavanderie meccaniche - Macchinari per pubblici macelli - Idroestrattori - Caldaie a vapore - Autoclavi.

Rap. A. BERTOLAZZI - UDINE, Via B. Stringher 14 Tel. 772

ECONOMICI

COMMERCIALE

Acquisti Registratore Cassa occasione forte offerta alla Vitrum di M. Martini.

Cerchi, occasione, 18 B.L. o 18 B.L.R. Rivolgerti Fantin, viale Venezia 169 Udine. 4347 N

Costantini, sottoperculi Caffè Corazza, Recentissimi: nrivi maglie Borgosca Irresistibili. - Inesclusive: cravatte Diva, camicie Impero! Pullover, Pigiama camicello - Vestiti maglia, ombrelli, Paletot, Impermeabili da L. 65 in più. Prima d'acquistare visitate i magazzini Costantini, portici Corazza - Udine.

Ferri Aldeia via Ronchi 53 Udine - Tel. 773 - Occasioni! Moto Indian carrozino ottimo stato L. 1.500 - 3 Moto Guzzi - Ford Berlina 2 porte 2 litri L. 3.200 - Ford 3 litri 4 porte - Fiat 521 Berlina 67 p. L. 4.500 - Fiat 521 67-p. Warner L. 2.800 - Landada 4 L. 1.200 - Citroen 5 H.P. L. 1.600.

175 Benelli, nuovissima, vendesi, cambiati con auto. De. Fabio, via Maniago 1, Udine. 4345 N

FITTI

Affittasi appartamento civile, vani 6, via Lubels, altro con terreno via Buttrio 3, rivolgersi viale Trieste 82. 4355 N

Affittasi, città, uso uffici, pianoterra vani 7 con parchetti, ferro, V. C., annessi magazzini con grande corte, prezzo da convenirsi. - Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4342 N

Affittasi in Castions di Strada, via Latisana 7, casa con licenza osteria. 4329 N

IL POPOLO DEL TRIULI

accenti commossi nel coro di M. L. ...

Il ricordo tutte le parole che vi erano dedicate...

Con altrettanta commozione, certo, nei giorni della angustiosa tragedia...

E i nostri morti, o sarrivisti - conclude Gino Rocca - formano la prima falange di questo smisurato esercito...

Tarcento accompagna all'Ossario le spoglie di sei Caduti

Il giorno solennemente caro ad ogni cuore di combattente della grande guerra è stato celebrato a Tarcento...

La sezione Combattenti di Cologna inaugura la propria bandiera

Domenica nel pomeriggio, la sezione Combattenti di Cologna, ha inaugurato con modesta cerimonia...

In fondo al viale Vittorio Emanuele, la Milizia rende gli onori alle gloriose salme...

Imponente massa di popolo segue il convoglio che sosta davanti al Tempio per fare l'appello...

Da tutti i Comuni della Provincia di Cividale scendono in processione...

Finalmente siamo a Trieste, giunti velocemente, dopo aver costeggiato tutto il litorale...

La cerimonia ha avuto svolgimento spontaneo dei soci tutti, delibero di apporre una targa ricordo nel tempio di Redipuglia...

Più volte e specialmente quando l'organo, l'usciotto, del Duce ed il suo segretario...

Le autorità visitano quindi la bella sede del Fascio intitolata ad Arnaldo Mussolini.

Nella sala delle adunanze, l'onorevole Fancello ringrazia S. E. il Prefetto, il Segretario Federale...

L'on. Fancello fa omaggio poi al comm. Rocca a nome dei camerati di S. Vito...

Poco dopo il Capo della Provincia, il Segretario Federale e le altre autorità lasciano S. Vito...

La banda dei Giovani Fascisti intona l'Inno di Piave.

Dopo le esequie, mons. Di Gasperi ha rivolto parole di sentito patriottismo. Quindi le spoglie sono state accompagnate alla cripta...

La cerimonia ha avuto svolgimento spontaneo dei soci tutti, delibero di apporre una targa ricordo nel tempio di Redipuglia...

Tutti sono commossi mirando quelle tombe, ognuna delle quali narra una storia, leggendo quelle epigrafi che cantano un'epopea.

La camera Pecorari incaricato della Comita, si accompagna nelle visite dei Cantieri dell'entrata principale allo scalo dei quattro solonmarmi...

Finalmente siamo a Trieste, giunti velocemente, dopo aver costeggiato tutto il litorale, retrostante la città: si passa Miramare, Barcola, Viale Regina Eleua...

Da tutti i Comuni della Provincia di Cividale scendono in processione, frazionati religiosi, corle patriottiche, fraterne raduni di combattenti e fascisti accomunati nell'idea di un'Italia più grande...

Finalmente siamo a Trieste, giunti velocemente, dopo aver costeggiato tutto il litorale, retrostante la città: si passa Miramare, Barcola, Viale Regina Eleua...

Finalmente siamo a Trieste, giunti velocemente, dopo aver costeggiato tutto il litorale, retrostante la città: si passa Miramare, Barcola, Viale Regina Eleua...

Finalmente siamo a Trieste, giunti velocemente, dopo aver costeggiato tutto il litorale, retrostante la città: si passa Miramare, Barcola, Viale Regina Eleua...

PELLEGRINAGGIO D'AMORE

Combattenti e fascisti di Buttrio in visita a Redipuglia e a Trieste

(C. R.). - Il tempo allontana inesorabilmente l'epopea della nostra guerra. E più si allontana la data della Vittoria...

Le autorità visitano quindi la bella sede del Fascio intitolata ad Arnaldo Mussolini.

Nella sala delle adunanze, l'onorevole Fancello ringrazia S. E. il Prefetto, il Segretario Federale...

L'on. Fancello fa omaggio poi al comm. Rocca a nome dei camerati di S. Vito...

Poco dopo il Capo della Provincia, il Segretario Federale e le altre autorità lasciano S. Vito...

La banda dei Giovani Fascisti intona l'Inno di Piave.

Dopo le esequie, mons. Di Gasperi ha rivolto parole di sentito patriottismo. Quindi le spoglie sono state accompagnate alla cripta...

La cerimonia ha avuto svolgimento spontaneo dei soci tutti, delibero di apporre una targa ricordo nel tempio di Redipuglia...

Tutti sono commossi mirando quelle tombe, ognuna delle quali narra una storia, leggendo quelle epigrafi che cantano un'epopea.

La camera Pecorari incaricato della Comita, si accompagna nelle visite dei Cantieri dell'entrata principale allo scalo dei quattro solonmarmi...

Finalmente siamo a Trieste, giunti velocemente, dopo aver costeggiato tutto il litorale, retrostante la città: si passa Miramare, Barcola, Viale Regina Eleua...

Da tutti i Comuni della Provincia di Cividale scendono in processione, frazionati religiosi, corle patriottiche, fraterne raduni di combattenti e fascisti accomunati nell'idea di un'Italia più grande...

Finalmente siamo a Trieste, giunti velocemente, dopo aver costeggiato tutto il litorale, retrostante la città: si passa Miramare, Barcola, Viale Regina Eleua...

Finalmente siamo a Trieste, giunti velocemente, dopo aver costeggiato tutto il litorale, retrostante la città: si passa Miramare, Barcola, Viale Regina Eleua...

Da ultimo pronde la parola il dott. Minin portando il saluto e il plauso del Segretario Federale di Udine...

Libera uscita sino alle 20, ora fissate per il ritorno. Prima di lasciare Trieste furono inviati telegrammi a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

Poi si riprende la via del ritorno, soddisfatti per questa giornata magnificamente organizzata, che ha confermato il patriottismo e la concordia operaia di Buttrio fascista.

La celebrazione del 16.º anniversario della Vittoria ha assunto a Pordenone la più alta tonalità non solo per la pioggia che scrosciava sulle bandiere...

Sulla gradinata dell'altare maggiore si erano disposti i vessilli delle varie associazioni, ed a sinistra si erano raccolte le autorità.

La banda cittadina suona quindi la Marcia Reale e "Giovinezza" ed il corteo si è sciolto all'incanto degli inni fascisti.

Durante tutta la giornata hanno montato di guardia ai monumenti ai Caduti in guerra repartimenti armati dell'Esercito, della Milizia, dei mutilati e combattenti, ufficiali in congedo, degli ausiliari, delle organizzazioni giovanili e degli operai.

Il centro religioso delle valli del Natisone.

La R. Sovrintendenza alle Belle Arti ha provveduto a riordinare l'interno della chiesa, a restaurare il soffitto che era andato completamente distrutto, a far dipingere i riquadri ornamentali in colore rosso sulle pareti, intorno alle finestre e alle porte.

Tre squilli d'attenti. Le truppe presentano le armi e fra il più religioso silenzio si fa l'appello dei Caduti. Sono gli otto podestà delle convalli che a turno fanno l'appello: 72 Caduti di S. Pietro al Natisone. Presente! - 50 Caduti di San Leonardo. Presente! - 42 Caduti di Savogna. Presente! - 60 Caduti di Tarcento. Presente! - 36 Caduti di Redada. Presente! - 24 Caduti di Grinacco. Presente! - 22 Caduti di S. Sebastiano. Presente! - 26 Caduti di Drenchina. Presente!

L'appello, fatto fra la più grande commozione di tutti i presenti, ha completato la cerimonia inaugurale nel modo più degno, mentre due mitragliatrici rendevano il saluto guerriero agli eroici figli delle convalli del Natisone.

Dopo la visita fatta da parte delle autorità al monumento, il corteo si è sciolto.

La cerimonia ha avuto inizio con il corteo, che si è mosso dall'estremo limite del paese. Nel corteo, tutte le autorità sono radunate. Il senatore Pier Silverio Lechi, la medaglia d'oro colui che è stato comandante dell'8.º Alpini con l'autante cap. Russa, il Vice Segretario Federale, il R. Provveditore agli Studi, l'Ispettore di zona dei Fasci e presidente dei combattenti di Cividale, il Segretario del Fascio di Cividale, i podestà, i segretari dei Fasci ed i presidenti delle Federazioni combattenti delle convalli, il parroco di San Pietro, mons. Giovanni Petrig con i dodici curati della zona, oltre al Podestà

Il corteo si è mosso dall'estremo limite del paese. Nel corteo, tutte le autorità sono radunate. Il senatore Pier Silverio Lechi, la medaglia d'oro colui che è stato comandante dell'8.º Alpini con l'autante cap. Russa, il Vice Segretario Federale, il R. Provveditore agli Studi, l'Ispettore di zona dei Fasci e presidente dei combattenti di Cividale, il Segretario del Fascio di Cividale, i podestà, i segretari dei Fasci ed i presidenti delle Federazioni combattenti delle convalli, il parroco di San Pietro, mons. Giovanni Petrig con i dodici curati della zona, oltre al Podestà

Il corteo si è mosso dall'estremo limite del paese. Nel corteo, tutte le autorità sono radunate. Il senatore Pier Silverio Lechi, la medaglia d'oro colui che è stato comandante dell'8.º Alpini con l'autante cap. Russa, il Vice Segretario Federale, il R. Provveditore agli Studi, l'Ispettore di zona dei Fasci e presidente dei combattenti di Cividale, il Segretario del Fascio di Cividale, i podestà, i segretari dei Fasci ed i presidenti delle Federazioni combattenti delle convalli, il parroco di San Pietro, mons. Giovanni Petrig con i dodici curati della zona, oltre al Podestà

Il giorno 5 corrente improvvisamente si è spenta la buona signora...

Le figlie RENZA e VALERIA, la MAMMA, il fratello MASSIMILIANO, la sorella MARIA, ADELE con il consorte SILVIO TOFFOLETTI e i figli PIETRO e RENZO; OLGA, ANTONIETTA, CORINNA, il cognato RAMBALDO MARCOTTI e FAMIGLIA, NIPOTI e i PARENTI tutti ne danno con animo straziato il doveroso annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 6 alle ore 10 partendo dall'ospedale civile.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

Udine, 5 novembre 1934-XIII.

Ieri sera chiudevano la laboriosa esistenza terrena, giunta del confori religiosi, dopo breve malattia...

Parla quindi il colonn. Esposito. Il valoroso soldato ricorda che egli, allora, ha voluto essere presente alla cerimonia perché la quasi totalità dei Caduti delle Convalli erano alpini dei quali ben ricorda l'eroismo e lo sconfinato amore per la Patria.

Il monumento, progettato dall'architetto Forlati, sovrainventato dalle Belle Arti, ed eseguito dall'artista Maria di Udine, è tutto in marmo nero del Carso; mentre le tre lastre nella quali sono incisi i nomi dei Caduti e l'epigrafe, è di pietra di Nabisone. In alto la targa di bronzo, opera pregevole dello scultore udinese Max Piccini, il quale ha scolpito, con elevato senso d'arte e con stile robusto, una allegoria che raffigura l'Eroe "sovrapposto" dalla Madonna, mentre vicino aloggia la Vittoria, a sinistra appaice un gruppo di aquile e nello sfondo s'intravede il Monte Nero. L'epigrafe dice: «In questo Tempio - sacro alle gloriose vittime - le valli del Natisone - onorano - con eterna memoria - l'eroismo dei figli - Caduti alla porta d'Italia».

Già artisti cancelli, in ferro battuto, hanno incastonato lettere di bronzo che dicono: Qui i morti vivono.

Appena caduto il drappo, il canonicato monsign. Petricig il quale è assistito da tutti i curati della Convalli, benedice il monumento, quindi intona la preghiera dei defunti, ed alla fine pronuncia brevi parole di circostanza.

Quindi, a nome delle Camicie nere, pronuncia un vibrante discorso, il Vice Segretario Federale severo cav. uff. Rinaldi e per ultimo, per la Federazione Friulana dei combattenti il prof. Cocchiarella.

Tutti i discorsi sono vivamente applauditi e le bande alternano le note della Marcia Reale a quelle di "Giovinezza" e della canzone del Piave.

Presente! Tre squilli d'attenti. Le truppe presentano le armi e fra il più religioso silenzio si fa l'appello dei Caduti. Sono gli otto podestà delle convalli che a turno fanno l'appello: 72 Caduti di S. Pietro al Natisone. Presente! - 50 Caduti di San Leonardo. Presente! - 42 Caduti di Savogna. Presente! - 60 Caduti di Tarcento. Presente! - 36 Caduti di Redada. Presente! - 24 Caduti di Grinacco. Presente! - 22 Caduti di S. Sebastiano. Presente! - 26 Caduti di Drenchina. Presente!

L'appello, fatto fra la più grande commozione di tutti i presenti, ha completato la cerimonia inaugurale nel modo più degno, mentre due mitragliatrici rendevano il saluto guerriero agli eroici figli delle convalli del Natisone.

Dopo la visita fatta da parte delle autorità al monumento, il corteo si è sciolto.

PORDENONE FASCISTA CELEBRA LA VITTORIA con una vibrante manifestazione

La celebrazione del 16.º anniversario della Vittoria ha assunto a Pordenone la più alta tonalità non solo per la pioggia che scrosciava sulle bandiere...

Sulla gradinata dell'altare maggiore si erano disposti i vessilli delle varie associazioni, ed a sinistra si erano raccolte le autorità.

La banda cittadina suona quindi la Marcia Reale e "Giovinezza" ed il corteo si è sciolto all'incanto degli inni fascisti.

Durante tutta la giornata hanno montato di guardia ai monumenti ai Caduti in guerra repartimenti armati dell'Esercito, della Milizia, dei mutilati e combattenti, ufficiali in congedo, degli ausiliari, delle organizzazioni giovanili e degli operai.

Il centro religioso delle valli del Natisone.

La R. Sovrintendenza alle Belle Arti ha provveduto a riordinare l'interno della chiesa, a restaurare il soffitto che era andato completamente distrutto, a far dipingere i riquadri ornamentali in colore rosso sulle pareti, intorno alle finestre e alle porte.

Tre squilli d'attenti. Le truppe presentano le armi e fra il più religioso silenzio si fa l'appello dei Caduti. Sono gli otto podestà delle convalli che a turno fanno l'appello: 72 Caduti di S. Pietro al Natisone. Presente! - 50 Caduti di San Leonardo. Presente! - 42 Caduti di Savogna. Presente! - 60 Caduti di Tarcento. Presente! - 36 Caduti di Redada. Presente! - 24 Caduti di Grinacco. Presente! - 22 Caduti di S. Sebastiano. Presente! - 26 Caduti di Drenchina. Presente!

L'appello, fatto fra la più grande commozione di tutti i presenti, ha completato la cerimonia inaugurale nel modo più degno, mentre due mitragliatrici rendevano il saluto guerriero agli eroici figli delle convalli del Natisone.

Dopo la visita fatta da parte delle autorità al monumento, il corteo si è sciolto.

La cerimonia ha avuto inizio con il corteo, che si è mosso dall'estremo limite del paese. Nel corteo, tutte le autorità sono radunate. Il senatore Pier Silverio Lechi, la medaglia d'oro colui che è stato comandante dell'8.º Alpini con l'autante cap. Russa, il Vice Segretario Federale, il R. Provveditore agli Studi, l'Ispettore di zona dei Fasci e presidente dei combattenti di Cividale, il Segretario del Fascio di Cividale, i podestà, i segretari dei Fasci ed i presidenti delle Federazioni combattenti delle convalli, il parroco di San Pietro, mons. Giovanni Petrig con i dodici curati della zona, oltre al Podestà

Il corteo si è mosso dall'estremo limite del paese. Nel corteo, tutte le autorità sono radunate. Il senatore Pier Silverio Lechi, la medaglia d'oro colui che è stato comandante dell'8.º Alpini con l'autante cap. Russa, il Vice Segretario Federale, il R. Provveditore agli Studi, l'Ispettore di zona dei Fasci e presidente dei combattenti di Cividale, il Segretario del Fascio di Cividale, i podestà, i segretari dei Fasci ed i presidenti delle Federazioni combattenti delle convalli, il parroco di San Pietro, mons. Giovanni Petrig con i dodici curati della zona, oltre al Podestà

Il corteo si è mosso dall'estremo limite del paese. Nel corteo, tutte le autorità sono radunate. Il senatore Pier Silverio Lechi, la medaglia d'oro colui che è stato comandante dell'8.º Alpini con l'autante cap. Russa, il Vice Segretario Federale, il R. Provveditore agli Studi, l'Ispettore di zona dei Fasci e presidente dei combattenti di Cividale, il Segretario del Fascio di Cividale, i podestà, i segretari dei Fasci ed i presidenti delle Federazioni combattenti delle convalli, il parroco di San Pietro, mons. Giovanni Petrig con i dodici curati della zona, oltre al Podestà

Amelia Martini Ved. Marcotti

Le figlie RENZA e VALERIA, la MAMMA, il fratello MASSIMILIANO, la sorella MARIA, ADELE con il consorte SILVIO TOFFOLETTI e i figli PIETRO e RENZO; OLGA, ANTONIETTA, CORINNA, il cognato RAMBALDO MARCOTTI e FAMIGLIA, NIPOTI e i PARENTI tutti ne danno con animo straziato il doveroso annuncio.

I funerali avranno luogo martedì 6 alle ore 10 partendo dall'ospedale civile.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

Udine, 5 novembre 1934-XIII.

Anna Tubetti Ved. Coos d'anni 72

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia GIUSEPPINA COOS in MISSIO, il GENERO e i NIPOTI.

I funerali seguiranno alle ore 10 di domani mercoledì 7 cor.

Cividale, 6 novembre 1934-XIII

Ringraziamento

La famiglia del compianto Comm. dott. Luigi Fabris ringrazia, commossa, le AUTORITA' gli ENTI e tutte le buone persone che parteciparono con affettuose manifestazioni al suo gravissimo lutto.

Udine, 4 novembre 1934-XIII

In tutte le Farmacie a L. 2.85

CALLI, duranti occhi poltini spariscono usando l'antico unguento callifluo

Preparaz. della Farm. Spozza, Trieste-Rovato

Dr. FERUGLIO-TININ SPECIALISTA per Malattie dei Bambini già Aiuto Efficace alla R. Clinica Pediatrica di Padova

Udine, Via Cavour, 15 - Tel. 2-18

ZEUS L'ACCUMULATORE ELETTRICO AUTO-GENERATORE L'unico che assicura l'avviamento elettrico in qualsiasi condizione di temperatura...

PIANTE ORNAMENTALI di tutte le specie - Vival FATTORI - Plaia - Tel. 971

LA VITA CITTADINA

Verso la terra redenta dal Duca S. E. il Prefetto e il Segretario Federale recano il saluto alle famiglie dirette a Littoria

Trenta famiglie di agricoltori friulani sono partite ieri alle 16, dirette a Littoria dove saranno accasate nell'azienda dell'Heritad: 287 persone, anziani, donne, giovani, bambini, porteranno nella terra redenta dal Duca la probità laboriosa dei nostri tenaci lavoratori. Dinanzi al lughissimo treno speciale composto di sei vetture e di 24 vagoni merci, era un dispendio masserizia e attrezzi agricoli, si sono affollati i parafuochi, gli amici dei partenti per porgere loro il cordialissimo augurio.

Con atto apprezzatissimo S. E. il Prefetto e il Segretario Federale hanno voluto essere alla stazione per portare il loro ambito saluto; il capo della Provincia, salito sul treno, accolto da grida d'evviva, il Duca si è intrattenuto con tutte le famiglie rivolgendole il suo autorevole interessamento e la parola di affettuoso saluto.

"Anin, varin fortune,"

In stazione erano pure convenuti il segretario provinciale dell'Unione lavoratori dell'agricoltura con i funzionari, la delegata e la vice delegata dei Fasci femmine, il Questore, il presidente e il direttore della Cattedra ambulante d'agricoltura, il segretario della Federazione agricoltori, il segretario del Fascio di Pavia, il Podestà di Basiglio e di Pradamano. A cura dell'Ente opera assistenziale della Federazione sono stati distribuiti cestini di viveri e latte mentre giovani fasciste recavano dolci ai bambini. Sul carrozzone spiccavano scritte riprodotte di frasi di Mussolini e una didascalia friulana «Anin, varin fortune» diceva la letizia dei lavoratori che nella terra di Roma attingeranno benessere e prosperità.

Alla partenza del treno si sono

Il passaggio per Udine di S. E. Goemboes

Ieri mattina alle 9,25, proveniente da Tarvisio, ha transitato per la nostra stazione S. E. il generale Goemboes, Presidente del Consiglio ungherese, diretto come è noto a Roma, ove s'incontrerà con il Duca.

Opera Nazionale Balilla

Le cartelle per la lotteria provinciale

L'Ufficio stampa comunica: Come è stato annunciato l'estrazione della lotteria provinciale, organizzata dal Comitato dell'O. N. B., è stata rinviata a domenica 18 corrente. Si avverte che la vendita delle cartelle presso il comitato comunale della provincia è cessata con domenica 4 corrente. I comitati stessi devono quindi aver già disposto per la spedizione immediata dei tronconi dei bollettini all'ufficio della lotteria. E' fatta eccezione per i comitati del mandamento di Pordenone presso i quali la vendita delle cartelle cesserà con domenica 11 corrente. A Udine la vendita è ammessa fino al giorno della estrazione.

Per chi vuol vedere il film della Crociera del Decennale

Grande affluenza di giovani dell'Opera Balilla in questi giorni al Cinema Impero per ammirare la stupenda documentazione cinematografica dell'Istituto Nazionale Luce «La Crociera del Decennale».

Concorsi d'arte

La Sezione Provinciale del Sindacato Fascista Belle Arti comunica che le Quadriennali d'Arte Nazionale, per mandato del Governatore di Roma, bandiscono un concorso fra gli artisti italiani per un manifesto richiamo dell'eresposizione. Al 1. classificato è assegnato un premio di lire 5000, al due secondi lire 1000. L'Associazione nazionale fascista artista e laureato - Circolo di Genova - ha indetto un corso libero agli artisti e artisti italiani, rispettivamente iscritti al Sindacato Fascista Belle Arti, per un'opera d'arte (pittura - scultura - bianco-nero) ispirate al tema graziosamente dettato da S. A. R. la Principessa di Piemonte «Sogno di madre». La Confederazione dei Professionisti e Artisti, per incarico del Comune di Fiume, bandisce tra gli scultori italiani, i scritti al Sindacato Belle Arti, un concorso per la erezione a Fiume del monumento al legionario.

Termine ultimo per la presentazione dei progetti è fissato per il 10 marzo. Al vincitore del concorso sarà aggiudicato il premio di lire 10.000. Le spese destinate per la erezione del monumento stesso è di lire 300.000. I bandi di concorso si trovano, per visione, presso la Segreteria della Sezione Provinciale del Sindacato Belle Arti (Via Aquileia n. 13).

Cronaca minima

Scottature di primo e secondo grado al braccio sinistro in grado portato rovesciando una caldaia d'acqua bollente, la signora Maria Filippini ved. Verzaggioli, esercente l'osteria «Alla vecchia gliacciaia», Guarina in 10 giorni.

Chiede insistentemente ospitalità presso le carceri giudiziarie per evitare la... pubblicità

Domenica mattina, alla porta delle carceri giudiziarie, si presentò una persona sulla cinquantina, chiedendo insistentemente di esservi ospitato. Gli fu fatto osservare che le entrate e le uscite dal carcere sono regolate da certe norme contro le quali non sono possibili variazioni; ci vuole insomma, un serio motivo.

Lo sconosciuto dichiarò che il motivo c'era, e quale motivo? Una serie di falsi in cambiale per un importo di 6000 lire circa.

VITA ECONOMICA

Le agevolazioni sui mutui fondiari

La «Gazzetta» Ufficiale recita il Decreto Legge 18 ottobre 1931, numero 1656, contenente la estensione ai mutui delle agevolazioni consentite in materia di razzionamento di semestralità arretrate.

Un furto in un magazzino di medicinali

Giorni or sono nel magazzino chimico - farmaceutico Malisani e Rinaldi, in via Caraccioli, si constatava il furto, avvenuto durante la notte, d'una quantità non rilevante però, di un medicinale prezioso. E' stata subito informata la Questura e le indagini operate dal dott. Scillone e dagli agenti della Squadra Mobile, concludono con l'identificazione e l'arresto del ladro A. Mazor di Pietro d'anni 21, di Via Ronchi, già un tempo alle dipendenze della ditta Malisani e Rinaldi quale addetto al magazzino; i ricettatori, presso i quali sarebbe stata rinvenuta la refurtiva, sono Edoardo Gigante d'anni 35 da Pozzuolo del Friuli e Gino Zucco di Giovanni d'anni 26 di Via San Daniele. Tutti e tre sono stati passati alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Due autisti che s'azzuffano in mezzo alla via

L'autista Emilio Pasut di Angello da San Vito al Tagliamento correva con l'automobile - avente a bordo il cav. Pascatti e la figlia di questi, entrambi residenti a San Vito - verso casa; in senso inverso proveniva un'altra macchina. Appena le due automobili si oltrepassarono - erano sulla strada nazionale, nei pressi di Basiglianeta - i rispettivi autisti si scambiarono parole non tanto rugginose. Il reciproco risentimento - causato da qualche inosservanza ai regolamenti stradali - è stato immediato come l'arresto delle due macchine. Dicesi a terra, i due autisti continuarono il diverbio che in breve assunse un tono molto vivace; il Pasut s'ebbe un pugno alla regione orbitale sinistra e dovette ricovero alle cure di un medico che lo giudicò guaribile in una dozzina di giorni.

Muore in aperta campagna

Ieri mattina, alcuni contadini che transitavano lungo un sentiero in aperta campagna nei pressi di Via Buttrio, hanno rinvenuto steso a terra, con la testa quasi metà affondata nel molle terriccio, il cadavere di un uomo dall'aspetto miserabile.

Altre offerte

Altre Offerte. Assistenti, il commissario dell'Ordine dei farmacisti della provincia, ha deliberato di versare L. 100 in memoria del comm. dott. Luigi Fabris che per molti anni fu stato presidente dell'Associazione Farmaceutica Friulana.

Altre Offerte. In memoria di Carnelletti Caterina: famiglia Marzuttini Farra, L. 20 - Dit. Luigi Spezzotti nell'80 anniversario della morte del cav. Gio. Battista Spezzotti, L. 200 - In memoria del comm. dott. Luigi Fabris, hanno offerto L. 10 ciascuno: comm. Raffaele Paganini, ing. Petz Sergio, prof. Franco Caratti, co. d'Attimis Rudy, dott. Erminio Clonfero, magg. Francesco Franceschetti, co. ing. Carlo Pramporo, avv. Secondo Zanuttini, Francesco Orter, avv. Gustavo Padovan, cap. Bepino Beltrandi, cav. Vittorio Scala, co. Cesare di Colloredo, Ottone Piuissi, dott. B. Muratti, Lucio De Gleria, co. Ettore Organini-Martin, avv. Pigiolo Salte, ing. M. Mantovani, Guido Fer-

Meraviglie

Gaudamus igitur! Mary Pickford e Douglas Fairbanks non divorzieranno più.

Un tentativo di furto è stato effettuato l'altra notte in danno della cantonata del Carmine. I mazzuoli sono stati costretti ad abbandonare l'impresa - che, se anche riuscita, non avrebbe fruttato loro gran che - dall'intervento della perpetua.

Un'automobile guidata dal signor Tamburini, è rimasto domenica sera Gino Osso d'anni 58 di Via Solerino. Egli ha riportato ferite alla regione occipitale ed escoriazioni alla faccia. Guarirà in una settimana.

Al vigile uriano Vincenzo De Candia l'altra sera ignoti hanno rubato la bicicletta che egli aveva deposta ai piedi dello scalone della caserma di Via B. Odorico da Pordenone.

In contravvenzione è stata dichiarata dai vigili urbani, Maria Ortis, abitante in via Grazzano; essa espongono in vendita paste dolci senza coprirle dei velli prescritti.

FALLIMENTO

Antonio Chioatto esercente autotrasporti. Sentenza 31 ottobre; giudice delegato cav. dott. Santomaso, curatore avv. Mario Levi. Presentazione dei titoli di credito fino al 26 novembre; chiusura del processo al 10 dicembre. Estratti del bilancio: attivo nullo; passivo lire 35 mila.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 5 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3,50%	88,65	88,47
Pr. Conv.	88,00	88,90
Obbl. Ven. 3,50	95,00	94,70
E. T. n. 1934	100,00	100,00
B. T. n. 1939	105,25	105,75
B. T. n. 1941	105,25	105,75
B. T. n. 1943	101,40	101,40
B. T. n. 1945	100,00	100,00
Comit.	965,00	965,00
Credito Italiano	620,00	620,00
Assic. Generali	4100,00	4100,00
Assic. raz. Ital.	560,00	560,00
Rinn. A.	1850,00	1850,00
Rinn. B.	17,50	17,50
Casacani seta	285,00	285,00
Sonia Viscosa	279,00	279,00
Fiat	276,00	276,00
Edison	729,00	729,00
Soc. Adr. Elet.	148,50	148,50
Terni	196,00	196,00
Francia	77,20	77,20
London	58,50	58,50
Svizzera	381,75	381,75
New York	11,73	11,73
Berlino	469,04	469,04
Belgio	274,00	274,00
Spagna	160,35	160,35
Praga	49,10	49,10

OBBLICAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 5 novembre.		
IRI Stet 4%	530,50	530,50
Opera pub. I.R.I. 4,50%	505,50	505,50
Eber 4,50%	507,25	508,00
Pubblica utilità 6%	501,50	501,50
s. tel. 6%	501,50	501,50
Credito Navale 6,50%	502,00	501,50
Edison em. 1931 6%	507,50	508,00
Emilia 6%	505,00	505,00
Meridionale di EI. 6%	504,50	502,50
Soc. Esere. telef. 6%	503,50	503,50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Boletino demografico

Udine 4, 5 novembre 1934-XIII

Nati
Morti 3
Matrimoni

Publicazioni di matrimonio

Dolce Tommaso agricoltore con Petri Raffaella casalinga - Nadalini Vittorio operaio con Coos Lodovica casalinga - Tambozzo Silvio meccanico con Novello Alma tessitrice.

Morti

Salimbeni Eufemia Caterina fu Giovanni vedova Morni di anni 85 casalinga - Cravagna Luigi Pietro di Luigi di anni 20 agricoltore - Rossi Elisabetta vedova Feruglio fu Gio. Batta di anni 61 casalinga.

Per la costituzione del consorzio degli artigiani

I dirigenti provinciali sono stati convocati presso la sede dell'Arzignaturo provinciale per il giorno 8 c. m. alle ore 21 per la costituzione della S. A. Consorzio Artigiani.

Cinema Eden Comunicato

Per il continuo progredirsi di repliche del scintillante film «e lucean le stelle...» con Jan Kiepura e Martha Eggerth; e non pura e Martha Eggerth; e non potendo per nessuna causa prorogare la prima fissata a domani del nuovo colosso Paramount di Joseph von Sternberg «L'Imperatrice Caterina» con Marlene Dietrich; viene di conseguenza spostata la data che verrà resa nota, la visione del film «Maschera d'Amore» che doveva aver luogo in questi giorni.

Arte e Teatri

SCHERMI

impero: «La crociera aerea del Decennio».

Leo Fürst...

avverte le gentili signore che nel suo negozio di Via Mercatovecchio 12 possono trovare tuttora le migliori seterie, maglierie e biancheria personale finissima a prezzi veramente incredibili.

SERAFINI COSTANTINO

MOBILI '900

Ultime creazioni

Dott. Anzil

MEDICINA INTERNA

SPETTACOLI

Le armi di Eva - Cine-rivista di grande successo. Capolavoro Warner Bros. - Sulle scene: Compagnia Manfredino con Tatiana Petrowna. Val. le rid. Ore 17.

Cineamatografi

I pescatori di spugno. - Film avventuroso ed emozionante. Un dramma negli abissi del mare con Sally O'Neil e Greighton Chaney. Val. le rid. Ore 17.

Teatro Puccini

2 recite straordinarie

COMPAGNIA

Elsa Merlini

Renato Cialente

Giorno 8 ROXI

Giorno 9 Il tuo bacio

Affrettare le prenotazioni

Casa d'Asta Marchetti

Da oggi martedì 6 corr. LIQUIDAZIONE a prezzi di assoluta convenienza di un ricco assortimento di

Tappeti Persiani, Cinesi ed Orientali

con garanzia d'autenticità.

Comprendente meravigliosi esemplari di

Royal Buccara, Kirman, Teheran, Keschan, Thin-Tsin-Hong, Mecca, Ferahan, Sivas ecc.

Attenzione!

La vendita sarà eseguita in Via Aquileia N. 19A

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

MAGLIERIA irrestingibile

UOMO - DONNA - BAMBINO

«Hanro., - Britannia - Braemer

Borgoesia

CANOVA UDINE

Piazza Mercatovecchio 24

LA VITRUM di M. Martini

ha aperto un nuovo reparto

Casalinghi a buon prezzo

Passaggio VITRUM

SERAFINI COSTANTINO

MOBILI '900

Ultime creazioni

EMPORIO MOBILI ARTISTICI in ogni stile UDINE

Via A. Andreuzzi, 2

Dott. Anzil

MEDICINA INTERNA

MARLENE DIETRICH

Cinema Eden

L'IMPERATRICE CATERINA

Cinema Eden

MARLENE DIETRICH

Direzione Redazione Amministrazione
Udine, via di Piampiero, 19
Ufficio Pubblicita': Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA - COL DUCE E' DEL DUCE

Totale: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicita' 8-80

IL GIORNO P O R D E N O N E

Calendario

6 novembre, martedi (309-36).
S. Felice, africano, che, per aver confessato la fede cristiana, fu dilaniato dai tormenti e trovato morto in carcere il giorno seguente. - Ss. Severo ed Attilio, Mm.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 7 e 10 m.; tramonta alle ore 17 e 3 m.
Fasi lunari: Domani L. N.

Diario sacro

S. Giacomo. - Ore 9: S. Messa solenne; ore 17: Vespere e Predica col canto solenne del Miserere.

Mezzo secolo

6 novembre 1884. - Si e' attivata la fermata di S. Pelagio sulla linea pontebbana, resa necessaria essendo la stazione di Tricesimo troppo discosta dall'abitato.

Fiera e mercati

Oggi: Codroipo, Dogna, Mossa, Volzana.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: Ore 20 del giorno 5 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11,4; minima 5,6; precipitazioni mm. 2,9.

Situazione barica. - Permanc sull'Europa nord occidentale l'alta pressione, col massimo sull'Islanda. Il ciclone atlantico, pressoché stazionario, ha ancora il minimo sul golfo di Gascogna, interessando la penisola iberica ed interessando la mediterranea occidentale il bacino mediterraneo depressionario. Altro minimo depressionario, infernalmente sulla Danimarca, influenza parte dell'Europa centrale. L'Europa occidentale e sotto il dominio dell'alta pressione di Russia.

Probabilità. - Persistiranno sull'alta Italia condizioni di tempo sensibilmente perturbate, con cielo prevalentemente nuvoloso e qualche schiarita, con formazioni nebbiose sulla Valle Padana e sui valichi e precipitazioni, specie sulle Venetie, lungo l'Appennino e sull'alto e medio versante tirreno. Venti in prevalenza moderati orientali sull'alta Italia, moderati o quasi forti con raffiche intorno sud ed altrove. Temperatura ancora pressoché stazionaria sull'Italia settentrionale e centrale; a carattere schicciale altrove. Mare ovunque agitato.

La radio

Ore 20,45: Concerto variato (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - Selezione di opere (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III). - La Bohème, trasmissione fonografica (Palermo).
Programmi esteri. - Monaco. Ore 20,10: «Lo speso deluso», opera comica in due atti di L. Kuschke, su motivi di Mozart. - Monte Ceneri. Ore 20,15: Concerto sinfonico dedicato alla Scandinavia. - Lipsia. Ore 21: Concerto vocale e strumentale di musica antica. - Parigi. P.P. Ore 21,15: «La donna bianca», di Boieldieu (selezione); «La principessa gialla», opera in un atto di Saint Saëns. - London Regional. Ore 21,30: «Salome», dramma musicale di Riccardo Strauss. - Stazioni Statali Francesi. Ore 21,30: Concerto orchestrale diretto da Inghelbrecht (Wagner, Debussy, Chabrier). - Budapest. Ore 21,40: Concerto mozartiano, diretto da Vilmos Kormor. - Hiversum. Ore 21,55: Messa in la maggiore, di Bruckner (dal «Gebouw» Tivoli).

Consigli utili

L'acqua dei fiori. - L'acqua dei vasi dei fiori deve essere cambiata tutti i giorni onde conservarli a lungo freschi. Ma non basta, bisogna, colie forbici anche accorciare di qualche centimetro, le punte dei gambi che pescano nell'acqua, onde facilitare l'assorbimento del liquido. Prima di rimettere il mazzo di fiori nel suo vaso, è bene risciacquare i gambi nell'acqua onde non sporcare quella nuova messa nel recipiente.

Trattoria comunale

Minestra. - Spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.
Sera. - Pasta al sugo; riso e cavolfiore; polpetta di carne cruda in umido; contorni.

L'animma

Contrasto
T'arrecca danno, specie se è birbone,
luogo tranquillo dove stai benone.
(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di domenica scorsa: Mesostico: Il comero.

Concorso per una Borsa di studio in zootecnia

Presso l'Istituto Zootecnico di Modena e istituita per la durata di un anno, una borsa di studio di lire 9 mila lorde, da corrispondersi in rate mensili posticipate. Sono ammessi al relativo Concorso i cittadini italiani laureati in Scienze Agrarie da non oltre 4 anni. Gli aspiranti dovranno far pervenire alla sede dell'Istituto - via S. Germanino n. 8, Modena - non oltre le ore 18 del 15 novembre 1934-XIII la domanda ed i documenti.
Il Concorso è per titoli; è però lasciata facoltà alla commissione giudicatrice di far luogo a prove di esame qualora lo ritenga opportuno. Il vincitore dovrà assumere servizio entro venti giorni dalla comunicazione della nomina sotto pena di decadenza.

Movimento demografico

Nel passato mese di ottobre, l'Ufficio demografico del Comune ha registrato il seguente movimento:

Nati 16 (13 nati vivi e tre nati morti); morti 23, dei quali 9 appartenenti ad altri comuni; immigrati 40; emigrati 49.

Matrimoni celebrati nel mese: Moratti Attilio, commerciante, Paron Maria, casalinga - Tonutti Pietro, bracciante, Rossi Rita, casalinga - Ognach Ernesto, agricoltore, Trincato Antonia, casalinga - Fudon Danilo, bracciante, Bolzico Alice, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio: Vescul Pietro, bracciante, Nadattini Laura, casalinga - Margutti Massimo, agricoltore, Buscogni Pia, casalinga - Gomboso Natale, macellaio, Temporini Benvenuto, casalinga - Zanone Giuseppe, agricoltore, Pironi Irma, casalinga - Noacco Antonio, meccanico, Treppo Dosolina, casalinga - Bergamasco Isidoro, agricoltore, Podversig Francesca, casalinga - Roddaro Domenico, agricoltore, Reia Gisella, casalinga - Cantarutti Dionisio, agricoltore, Cantarutti Celide, casalinga.

Onorificenza

Il Segretario capo del Comune sig. Antonio Basso, il direttore della fabbrica di ceramica Galvani sig. Giuseppe Chiodi, ed il fotografo concittadino sig. Pietro Pollini sono stati testé nominati cavalieri della Corona d'Italia. Congratulazioni.

L'addio di Podrecca

Ci spiace che lo spazio tiranno non ci permetta di fare una fedele resoconto della serata d'addio del teatro dei piccoli di Vittorio Podrecca: ci limitiamo a dire che fu un vero trionfo e che tutto il pubblico che gremito il teatro ha raccolto con un caldo, ripetuto ed entusiastico applauso l'arrivederci di Vittorio Podrecca. E speriamo presto.

Tina Paternò al "Licinio"

Domani al teatro Licinio, come abbiamo annunciato, avrà luogo un'unica straordinaria rappresentazione della Compagnia di Commedie Italiane con Tina Paternò che darà la nuovissima commedia in tre atti e 5 quadri di Carlo Roggero «Un tesoro in una culla». Sono anni, da quando si può dire la eletta artista ha assunto il capocomico, che essa si è assunta la magnifica missione di italianità di portare in giro per l'Italia e per il mondo uniche commedie italiane. Per questa sua simpaticissima battaglia combattuta a pro del teatro italiano, per il suo grande valore di attrice, per il valore di quanti compagni la circondano, Tina Paternò merita veramente che le folle accorrano, come fanno, ad ogni sua recita. Aggiungiamo, per i consociati, che il regista è Luciano Ramo, il celebre pittore che dedica prevalentemente la sua attività al teatro allestendo originali figurini e scenari, e riteniamo di aver detto ormai abbastanza perché domani il teatro Licinio presenti un aspetto degno dell'ottima compagnia di prosa italiana che Tina Paternò conduce per il mondo.

VIGONOVO

Il monumento al Caduti

Per ristrettezza di spazio dobbiamo rinviare a domani il resoconto della inaugurazione del monumento ai Caduti di Vigonovo.

SACILE

L'inaugurazione del fabbricato della Scuola professionale

Alle ore 11 di domenica 4 corr., con l'intervento di autorità e di numerosi cittadini, si è svolta la inaugurazione dello splendido fabbricato ove avrà sede la scuola professionale, costruito col lascito elargito dalla munificenza del compianto comm. Giuseppe Lacchini e destinato dal Duce appunto per tale scopo.
La cerimonia si è svolta alla presenza del comm. Calligaris, vice presidente del Consorzio provinciale per la istruzione tecnica, del Commissario straordinario del Fascio, di tutte le autorità e rappresentanze cittadine, e dell'intera scolaresca.
Il Podestà con appropriate parole ha fatto la consegna del locale al presidente della Giunta di vigilanza della scuola, il quale ha ringraziato, assicurando che tutti i preposti alla scuola stessa faranno del loro meglio affinché essa possa dare costantemente il maggior rendimento.

Ha parlato poi a lungo il commendator Calligaris, recando il saluto di S. E. Spezzotti e assicurando l' incondizionato appoggio del Consorzio provinciale, il quale si propone di far divenire questa nostra scuola professionale, che potrà essere attrezzata con una certa larghezza, una delle prime della Provincia. Si è poi rivolto ai giovani alunni, illustrando le finalità della scuola ed invitandoli a perseverare con diligenza e tenacia nella via iniziata, tenendo costantemente di mira le alte mete che il Duce riserva alla classe dei lavoratori, verso i quali è rivolta gran parte della mirabile sua opera.

Ha chiuso le belle parole in

MAGNANO IN RIVIERA

La morte di Rosa Urli

Si è spenta domenica, a 64 anni, Rosa Mentali ved. Urli, madre della Magnaglia d'oro Ferdinando Urli, caduto da prode per la Patria.

Essa era onoscutissima ed amata dalle schiere degli ex combattenti e specie degli scarpioni, che la chiamavano col nome di «Mamma Rosa» e per i quali aveva tenuta a battesimo alcuni figliaretti.

Donna di forte tempera friulana, visse molti anni all'estero - in Bosnia, in Serbia e in Transilvania - sopportando non lievi fatiche per educare il suo «Nando», mai dimentica della Patria. A questa doveva poi fare il più gran dono.

Viveva tutta sola, in grangiale, nel ricordo dell'amatissimo ed unico figlio.

Alla memoria di Rosa Urli - madre italiana - un mesto saluto.

PALMANOVA

Il Segretario Federale visita la Mostra del Granoturco

Il Segretario Federale è stato a visitare la seconda Mostra del granoturco. Con questa visita il Partito ha confermato che tutti i problemi dell'agricoltura sono da esso sentiti e seguiti nella nostra Provincia.
Il cav. Fumei era accompagnato dal dott. Ercole Pennetta Segretario del Guf di Lecce, destinato da S. E. Starace alla Federazione di Udine ad effettuare un turno, il camerata Bacci, del Direttorio del Fascio di Udine e dal cav. Volpe, comandante in seconda dei fasci giovanili di Combattimento. Erano ad attendere: l'Ispettore di Zona il Podestà, il Segretario del Fascio, il colonnello comandante il Presidio con la maggiore dei 140 Cavalleggeri Alessandria, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., la Segreteria del Fascio femminile, la Federazione delle Giovani fasciste, il comandante della Stazione dei carabinieri, il comandante del Fascio Giovanile, il Prefere, il Direttore didattico.

Il Segretario Federale, accompagnato dalle autorità e guidato dal dott. Missicco, ha visitato la Mostra interessandosi di essa ed esprimendo alla fine il suo vivo compiacimento agli organizzatori.

Con questa ambita visita, implicito riconoscimento della sua importanza, la Mostra chiude i suoi battenti con l'augurio, espresso dal Segretario Federale, di riaprirli l'anno prossimo, con sempre maggiore successo.

S. GIORGIO DI NOGARÒ

Un prosciutto giunto da Napoli a Porto Nogaro

Nel porto di Nogaro, ha attraccato un prosciutto di grosso tonnellaggio, proveniente da Napoli. Si fermerà alcuni giorni per caricare del legname. Il risveglio dell'attività del nostro porto reca un po' di sollievo ai lavoratori locali.

SPIILIMBERGO

L'assemblea dei Fanti

Presso la sede del locale Nucleo dell'Associazione dei Fanti si è svolta l'assemblea per la rinnovazione delle cariche sociali. L'assemblea era presieduta dal cap. cav. Monti presidente provinciale della Associazione.
Per primo ha parlato il rag. Mario Carminati, che nella sua qualità di capo nucleo, ha fatto la relazione sull'attività svolta, annunciando di dover a malincuore rinunciare alla carica, essendosi trasferito a Udine, carica, essendosi trasferito a Udine, il presidente provinciale, dopo aver elogiato l'opera svolta dal rag. Carminati, ha annunciato che a succedergli è stato designato il primo capitano rag. Giuseppe Tamai. Quindi ha fissato i compiti affidati all'Associazione, elevando un pensiero al Duce.

Ha chiuso il dott. Danilo Marin, il quale, a nome dei fanti, ha ringraziato il cav. Monti ed il rag. Carminati, valutando con entusiasmo il nuovo capo nucleo.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Sono stati inviati telegrammi a S. E. il Prefete, al Segretario Federale, e al Presidente nazionale dell'Associazione dei Fanti.

Scuola serale di disegno

La scuola serale di disegno ha iniziato ieri le lezioni. La tassa d'iscrizione e frequenza è fissata in lire 20 per tutti i corsi. Tale tassa è ridotta a metà per gli orfani di guerra e per i soci o figli di soci della Società Operaia.

Omaggio ai Caduti del Reggimento Saluzzo

Sabato nel pomeriggio una pattuglia di cavalleggeri del Saluzzo che ha la sua guarnigione a Pordenone, al comando di un capitano, ha recato omaggio agli eroi Caduti nella guerra del 2 novembre 1918 compiuta dal Saluzzo, deponendo una corona di alloro sulla lapide apposta sul campanile della frazione di Tauriano.

La nota storica FORMALIS

Frazione del Comune di Cividale, in ammissimo posizione, per i pittoreschi colli, che la circondano, a circa un chilometro dalla città, sulla strada che conduce a Prepotto (altitudine 414 m.).

Il nome di Fornalis, secondo alcuni, deriva da fornace; a favore di questa tesi milita l'esistenza di alcune fornaci, ora in disuso, nonché « casons ». Del resto anche il terreno si presta all'uso, perché argilloso.

Nei dintorni si ha una bella vegetazione e già nel 1815 viene menzionato « casteneti unum in Fornalis ». Merita osservare che ancora alla fine dell'altro secolo a un appezzamento si dava il nome di « casteneti ».

In questa villa c'era la chiesa dedicata a S. Bellino, molto antica, da tempo ridotta a stalla (« la casa dei preti », casa Raggiato), così pure esistette il vetusto monastero di S. Elterio.

Quando si entra nell'ambito di Fornalis, subito a sinistra si vede una bella casa di stile veneziano che ha servito da soggetto a un quadro del pittore cividalese Antonio Cossani.

Per la casa la costruzione era dei signori Vianello, ora appartiene ai signori Tacca. Dell'antico muro di cinta non si hanno che i pilastri della porta d'entrata (dalla parte di Cividale), e una scalinata antica porta alla casa (piantierreno e due piani) con portico e finestre centrali in pietra battuta e di bella figura. Sopra il portico c'è un gallo

artisticamente lavorato. Nella stanza di sinistra, a pianterreno, c'era già la cucina, con artistico caminetto; nel vano centrale, al primo piano, il soffitto in legno mostra ancora i resti di pitture raffiguranti fiori ed ornamenti. Una bella vera da pozzo (con stemma), che vi stava, fu portata nella villa dei signori Zanutti a Montebello.

Nella casa di campagna dei signori Sanarini (del 1734) c'è una cappella costruita nel 1717 sul roncò e nel 1784 trasportata al posto attuale. Nel 1783 se ne festeggiò il secondo centenario.

La tela dell'altare rappresenta la Natività, e-c'è dedicato il luogo sacro; altra tela rappresenta San Girolamo, per cui alcuni fu erroneamente attribuita la dedicazione della chiesa a questo santo.

Sul soffitto c'è un affresco, raffigurante l'Assunzione della Vergine, mentre agli angoli si hanno i quattro Evangelisti. Il resto del soffitto è a mattonelle antiche. Dipende dal parroco di Ruatis e vi si officia ogni festa. Si ha pure la casa, che appartiene a Don Isia Sanarini e che questi legò al Comune di Cividale ed oggi l'amministra la Congregazione di Carità.

Un gruppetto di case risponde al nome di Grillons, nome che ricorre più volte nella storia cividalese, e sopra una collina stava la nota Torre d'Arzone, detta quella ho già scritto (« giornale del Friuli » d. d. 15 aprile 1931 N. 90).

A Fornalis sono legati cari ricordi della più tenera età, di un illustre figlio di Cividale, che meritamente viene ricordato nel più ambito sodalizio: il Vittorio Podrecca.

Angelo de Benvenuti

GEMONA

Il comm. Antonio Morganti cavaliere del lavoro

L'instancabile lavoratore Presidente del Comitato Comunale, Antonio Morganti, benefattore del popolo e dell'Opera Nazionale Balilla, è stato insignito della Croce di Cavaliere del Lavoro dal Merito del Lavoro, alta onorificenza riservata soltanto a coloro che del lavoro hanno fatto una missione della loro vita.

Tutta la cittadinanza ed il popolo, i mille e mille nostri organizzati dell'Opera Balilla, esprimono al Cavaliere del Lavoro Morganti i più vivi rallegramenti, con la più viva riconoscenza per tutto ciò che egli fa per il popolo, per il Regime, per la nostra Gemona da lui onorata con le opere.

Benefficienza

Il nostro Segretario capo del Comune camerata Mario Mattioli, si è stato nominato in questi giorni cavaliere della Corona d'Italia, in premio della attività svolta quale Segretario del Comune di Arzogna ed ora di Gemona. Vive congratulazioni.

TARCENTO

Onorificenze

Con decreto di questi giorni è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia, il segretario capo del nostro Comune camerata Addon Salvadori, Vivi rallegramenti.

Il camerata Attilio Liesch da circa otto anni titolare di questo ufficio Postale, è stato recentemente nominato Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

Cinema per i Balilla

Con ieri hanno avuto inizio le proiezioni settimanali per gli organizzati di questo Comitato. Ecco l'orario delle prossime proiezioni: Oggi ore 16. Piccole Italiane delle classi I, II, IV e V femminili del capoluogo, Balilla e Piccole Italiane di Molinis e della Scuola d'Avviamento.

Domani ore 16.30: Balilla e Piccole Italiane di Ciseriis, Sedilis, Stella, Sammardenchia, Coia ed Aprato.

Venerdì ore 16.30: Balilla, Piccole Italiane di Collemuriz, Segnacco, Collato e Loneriaco.

CERCIVENTO

Inaugurazione del gagliardetto del Fascio Femminile

Nella ricorrenza del sedicesimo anniversario della Vittoria, il Fascio femminile di Cercivento ha inaugurato il gagliardetto con una austera cerimonia, alla quale hanno partecipato le rappresentanze politiche, combattentistiche e scolastiche del paese e di Tolmezzo; una rappresentanza della Delegazione Provinciale dei Fasci femminili di Udine, l'ispettrice di Zona e numerosissimi aderenti al Fascio maschile e a quello femminile. Madrina del gagliardetto è stata la vedova di guerra di un Caduto alpino; all'effigie, la prima orfana di guerra del paese. Il parroco, prima della benedizione del nuovo labaro, ha pronunciato appropriate parole ed hanno parlato pure con fede patriottica e fascista, la rappresentante della Delegata provinciale, il Segretario del Fascio e la Ispettrice di Zona. E seguita l'esecuzione di cori patriottici e di villotte friulane diretti dal maestro Ciocchiatti.

SOCCHIEVE

Neo dottore

Nella recente sessione d'esami presso la R. Università di Bologna, si è laureato in medicina e chirurgia il bravo giovane Pietro Bozardi figlio del dott. Giusto di Bozardi e notaio di Ampezzo. La brillante votazione, ha confermato le belle qualità di studio del neo Dottore, il quale ha trattato felicemente una tesi di clinica medica, Vivi rallegramenti.

CIVIDALE

Significativo atto benefico

I mutilati della Sottosezione di Cividale, in occasione della ricorrenza del 4 novembre, dovevano riunirsi in fraterno cameratismo per consumare in compagnia un rancio. Non avendo questo potuto avere luogo, causa il mal tempo, con gentile e benefico pensiero hanno offerto parte del suddetto rancio ai bambini bisognosi del nostro Giardino d'Infanzia, il rimanente del rancio è stato distribuito fra i bambini poveri figli di invalidi o mutilati di guerra.

Le singole istituzioni sentimentamente ringraziarono.

Podrecca e i suoi piccoli al teatro Ristori

Nel luglio 1930 allo insistenti richieste fatte al concittadino Vittorio Podrecca per averlo con la sua Compagnia a Cividale, così ci rispondeva da Bologna: « Circa il mio spettacolo a Cividale lo vedo purtroppo impossibile per quest'anno giacché lo Stadthaus di Vienna non intende ritardare la data del contratto. Sarà per una prossima occasione, che desidero vivamente e che farò ogni modo per provocare ».

La promessa fatta da Vittorio Podrecca quattro anni or sono è stata mantenuta. Il concittadino questa sera e domani sera con la sua brava Compagnia si presenterà al nostro Teatro « A. Ristori » per due eccezionali spettacoli, con programma vario, comprendente anche « il barbiere di Siviglia ».

Cividale tutta attende con entusiasmo di salutare il « Mago dei Piccoli » che ha saputo tener ben alto il nome della sua piccola e grande Patria in tutto il mondo, sollevando l'ammirazione e l'entusiasmo dei pubblici dei maggiori centri d'Europa e d'America, e per tributarli quel doveroso omaggio che l'arte sua si merita.

Decesso

Si è spenta ieri, a 72 anni, la signora Anna Tabetti ved. Coos, serenamente come aveva vissuto. La sua fine ha suscitato profondo cordoglio in quanti la conoscevano e ne apprezzavano le belle doti. Alla figlia, al genero camerata Pietro Missio e ai nipoti le più sentite condoglianze.

UNA PROVA VI CONVINCERÀ

Se vi accadesse di sentirvi spossati, disturbati dall'insonnia, ed alzando il mattino vi accorgete di avere alto cattivo, mal di capo ecc., voi potrete pensare d'essere minacciati da chissà quale malattia e con ragione potrete spaventarvi. Queste manifestazioni di malessere sono disturbi causati dalla stitichezza e possono diventare pericolosi: bisogna provvedere subito ad eliminarli. Prendete in tal caso, dopo il pasto della sera, una tazza di TISANA CISBEY, mescolanza di erbe medicinali, e al mattino vi sentirete completamente liberati e ritornerà in voi la gioia di vivere. In tutte le farmacie L. 540, scuole di 12 dosi, Rapp. Uhlmann & Manzoni - Milano - Via V. Veis, 2.

Beneficienza

Il sig. Guido Michielli, di Fiumicello per onorare la memoria della compianta signora Enrica Cernutti di Cervignano, ha versato alle organizzazioni giovanili locali, la somma di L. 50. Il Presidente ringrazia.

CAVASSO NUOVO

Trasferimento

Il giorno 7 corrente il nostro capo stazione, camerata Giovanni Donadi, da oltre quattro anni fra noi, ci lascia per raggiungere l'importante stazione di Margheritaccia, sulla linea Verona-Brennero, percorsa giornalmente da una quarantina di treni. All'egregio funzionario, che si era cattivato la benevolenza e la stima della intera popolazione, per i suoi modi affabili e cortesi, i migliori auguri.

CASA DI CURA

Dott. Prof. S. MENGHETTI

Docente nella R. Univ. di Firenze UDINE - Via Mazzini, 7 - Tel. 4-49 dalle ore 10 alle 19

TRICESIMO - dalle ore 8 alle 12 Endostopie - Vie urinarie - Apparatto digerente

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per Malattie Orecchi - Naso - Gola UDINE - Via Rivis, 2 - Tel. 6-02 dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17

Pianoforti

A PREZZI ECCEZIONALI

per VENDITE e NOLEGGI a parziale mobilitazione del Magazzino presso l'ANTICA DITTA

L. GUOGHI

UDINE - Via Vittorio Veneto 10 (vicino gelateria Sommariva)

Presentiamo

la insuperabile stufa

Zephir

funzionamento a legna

Igienica Elegante Solida Economica Massimo rendimento Minimo consumo

nessun altro apparecchio è più economico, igienico e pratico del CALORIFERO ZEPHIR I.M.A.R. brevettato.

Concessionaria di vendita per il Friuli Ferramenta Friulana UDINE - Via Nazario Sauro 6 - UDINE

BASALDELLA

Per i fanti in congedo

Per iniziativa di alcuni ex fanti e per l'appoggio delle locali autorità, anche a Campoformido sta per sorgere il nucleo fanti in congedo dipendente dalla sezione di Udine, che ha già proceduto alla nomina del fiduciario nella persona del camerata sergente Angelo Visentini.

Tutti i fanti in congedo ex combattenti o meno, sono pertanto invitati ad intervenire alla riunione preparatoria fissata per giovedì alle ore 20 nella sala dell'Asilo.

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore 4,50 A. - 7,55 A. - 9,45 DD. - 11,5 D. - 12,48 A.L. - 15,30 D. - 18,10 A. - 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. - 7,43 A.L. - 9,33 A. - 9,45 D. - 12,50 D. - 16,5 A. - 19,28 D. - 20,25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. - 5,53 A.L. - 7 A.L. - 10 A.L. - 13,7 A. - 16,15 A. - 17,40 A.L. - 19,34 A.L. - 20 D.

Arrivi. - Ore: 7,30 O. - 9,4 D. - 12,44 A.L. - 15,22 - 17,48 A.L. - 18,12 A.L. - 20,20 A. - 21,14 A.L. - 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 4,25 A. - 7,10 A. - 9,55 D. - 13,5 A. - 16,45 per Villasantina A.L. - 18,33 A. - 20,35 DD.

Arrivi. - Ore 7,32 A. - 9,1 da Villasantina A.L. - 9,28 DD. - 15,15 A. - 18,1 O. - 19,20 D. - 22,25 A.L.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 - 10,5 - 12,20 - 16,15 - 18,15 - 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 - 9,15 - 12 - 13,50 - 17,50 - 19,25.